

COMUNE DI ZOGNO
CONSIGLIO COMUNALE DEL 19 DICEMBRE 2024

Presidente Sindaco: Bene, buonasera a tutti. Benvenuti a questa convocazione del Consiglio comunale di giovedì 19 dicembre 2024. Passo la parola al Segretario per l'appello.

Segretario: Buonasera a tutti. Ghisalberti Giuliano

Sindaco Ghisalberti Giuliano: presente.

Segretario: Pesenti Giampaolo, assente. Chiesa Stefano

Consigliere Chiesa Stefano: presente.

Segretario: Fedi Selina Odette

Fedi Selina Odette: presente.

Segretario: Carminati Barbara

Assessore Carminati Barbara: presente.

Segretario: Vitali Manuel

Consigliere Vitali Manuel: presente.

Segretario: Pesenti Alessia

Consigliere Pesenti Alessia: presente.

Segretario: Brozzoni Duilio Marino, assente giustificato, ok. Donadoni Corrado

Assessore Donadoni Corrado: presente.

Segretario: Fustinoni Roberto

Consigliere Fustinoni Roberto Barnaba: presente.

Segretario: Ghisalberti Carlo. Ok. Ferrari Francesco

Consigliere Ferrari Francesco: presente.

Segretario: Angeretti Giovanni

Consigliere Angeretti Giovanni: presente.

Segretario: E presente assessore esterno Galbiati Anna Maria.

Assessore Galbiati Anna Maria: presente.

PUNTO N. 1: Comunicazione prelievi al fondo di riserva

PUNTO N. 2: Atto di avvio di un percorso di transizione energetica nel territorio comunale attraverso la partecipazione a una comunità energetica rinnovabile

Presidente Sindaco: Grazie ai presenti, ai consiglieri Comunali presente e anche a chi ci segue da casa perché comunque rispetto al disguido della vostra scorsa, dove non era in funzione di collegamento in diretta, mentre è stata pubblicata la registrazione del consiglio comunale il giorno dopo, abbiamo verificato appunto che tutto funziona, era un aggiornamento che dovevano effettuare i tecnici perché il collegamento alla pagina in diretta rimandava a un vecchio link che ora è stato dei tecnici aggiornato. Questo era per quanto riguarda la trasmissione in diretta streaming, ed è entrato il consigliere Ghisalberti Carlo. 1° punto all'ordine del giorno, comunicazione prelievi al fondo di riserva. Prelievi che sono stati effettuati nel corso del 2024 con delibere di giunta. Questa è la semplice comunicazione. Giunta del 23 aprile 2024, 700 €, prestazione di servizi per politiche giovanili; 3.227 €, prestazione di servizi era la CUC, il sostegno, appunto, della contribuzione da erogare alla Provincia per poter accedere alla CUC per il bando gestione asilo nido; 2.500 € prestazione di servizi anziani. Con la delibera di maggio 2024, 1.500 € famiglie affidatarie, integrazione del capitolo, 1.500 € inabili in comunità, integrazione del capitolo; 236 € acquisto beni in favore di anziani per l'acquisto di una carrozzina; 9 luglio 2024, 1.000 € prestazione di servizi per attività commerciali; 200 € prestazioni di servizio attività culturali; 14 novembre 2024, 1500 € prestazione di servizi per integrazione del capitolo gestione notifiche pulizia locale; 3.000 € prestazione di servizi iniziative commerciali di fine anno. Comunicazione dati per un totale di 15.363 € di prelievi nel corso dell'anno. 2° punto all'ordine del

giorno. Chiedo, entra anche Pesenti Giampaolo. Chiedo al Presidente di Fondazione Sinergia, ringrazio per essere venuto in questo consiglio comunale, di accomodarsi presso il Consiglio comunale, in quanto il 2° punto all'ordine del giorno è un atto di avvio di un percorso di transizione energetica nel territorio comunale attraverso la partecipazione a una comunità energetica rinnovabile. Di fatto di cosa parliamo? Il Comune di Zogno, come tanti altri comuni, ha iniziato un percorso di costituzione della CER, della Centrale Energetica Rinnovabile, partecipando anche ad un bando regionale, seguiti anche dai consulenti, tra l'altro rappresentati anche dallo stesso dottor Brignoli in passato, e in questa fase, visto le evoluzioni anche normative, visto anche le evoluzioni burocratiche, ma vista anche la mole di lavoro che si prospetta per poter costituire e arrivare all'obiettivo finale della costituzione di questa CER, stanno nascendo anche delle strutture amministrative più consolidate e più appunto strutturate che seguono i comuni nel percorso che porterà a questo obiettivo finale. Noi, come abbiamo anticipato nel precedente consiglio comunale, dove nella variazione di bilancio avevamo stanziato la somma necessaria per aderire a questa Fondazione, abbiamo deciso di aderire appunto alla Fondazione Sinergia che ci seguirà in questo percorso. Pur non essendoci grandi tematiche tecniche o di chissà quali, diciamo discussioni o analisi proprio punto sulla costituzione della CER, ringrazio per la presenza, ho voluto che rappresentasse questo consiglio comunale anche il dottor Brignoli che, come dicevo il Presidente di questa Fondazione Sinergia, che spiegasse un po' più in dettaglio, chi sono, chi è questo soggetto istituzionale a cui ci affidiamo, anche un aggiornamento di quelli che sono le adesioni, perché da quanto mi risulta settimanalmente aumenta anche il numero dei comuni che vogliono diciamo farsi seguire dello stesso soggetto. Ricordiamo che anche in provincia di Bergamo ha aderito alla Fondazione Sinergia. Pertanto, prego dottor Brignoli.

Dott. Lucio Brignoli: Grazie Sindaco e grazie al consiglio comunale tutto per l'invito e l'occasione di presentare che cos'è Fondazione Sinergia CER. Ho visto che avete un ordine del giorno abbastanza lungo, quindi cercherò di essere il più possibile sintetico, supponendo che conosciate già abbastanza bene il tema delle comunità energetiche rinnovabili e con la massima disponibilità, ovviamente al termine dell'intervento, per tornare su ogni punto su cui si volessero fare degli approfondimenti. Fondazione Sinergia CER è una Fondazione in partecipazione costituita da 23 comuni della sponda bergamasca e lecchese dell'Adda il 5 di agosto del 2024, con lo scopo di poter mettere a disposizione, appunto in un soggetto interamente pubblico, una modalità per sviluppare lo schema incentivante delle comunità energetiche rinnovabili a livello locale. La particolarità di questa organizzazione è appunto quella di nascere dalla volontà degli enti locali per fornire agli enti locali uno strumento di facile gestione per poter gestire un'attività complessa, che è quella delle comunità energetiche rinnovabili e che richiede il coinvolgimento di una pluralità di soggetti, produttori e consumatori, famiglie, imprese, associazioni, enti del terzo settore, senza che ciascun comune debba farsi carico di tutti gli adempimenti burocratici e organizzativi e tecnici che sono necessari per arrivare a questo scopo. L'importanza di questo strumento è ancora più forte dato che, per accedere agli incentivi, anzi i contributi che sono disponibili sia per i privati che per gli enti pubblici, appunto finalizzati alla realizzazione di impianti di produzione di energia rinnovabili, da noi principalmente il fotovoltaico, è richiesta appunto l'adesione a una comunità energetica rinnovabile. Quindi, per poter partecipare a questi finanziamenti necessario che esistano sul territorio realtà come questa, cui i cittadini, le famiglie e le imprese possano aderire. Quindi è un meccanismo che abilita in generale tutto il sistema degli schemi incentivanti delle Comunità Energetiche Rinnovabili. La particolarità di questa soluzione qual è? È che viene garantito, quindi nasce dall'iniziativa pubblica, e viene garantito per tutta la vita della Fondazione, il controllo da parte dei soggetti pubblici, su due livelli, a livello di Fondazione, quindi a livello generale, e a livello locale. A livello di Fondazione, perché i 4/5 del Consiglio di Amministrazione vengono individuati dai soci fondatori e i soci fondatori sono dal primo all'ultimo giorno di vita della Fondazione, i soci pubblici, i Comuni che aderiscono alla Fondazione. Lo sono i primi 23 comuni che l'hanno costituita, lo è il Comune di Zogno se questa sera delibera l'adesione e lo saranno tutti i comuni che aderiranno successivamente. Ma l'altro livello, forse ancora più importante, di controllo pubblico che questa Fondazione garantisce, è quello a livello locale. L'unità geografica entro cui si realizza la condivisione di energia elettrica che genera gli incentivi è individuata dalla normativa nella cabina primaria, per intenderci le cabine dell'alta tensione. A livello quindi di cabina primaria, Fondazione del

proprio statuto prevede la costituzione di comitati di configurazione dove ancora una volta i soci fondatori, quindi i comuni, nomineranno i tre quinti dei partecipanti, quindi garantendone il controllo. Che scopo? Allo scopo di prendere le due decisioni fondamentali sulla gestione della comunità energetica. Come ripartire gli incentivi tra produttori e consumatori è come andare a destinare la quota di incentivi che si decide di destinare ai servizi sociali. Cosa voglio dire con questo passaggio? Voglio dire che noi proponiamo uno schema standard che poi ogni comitato di configurazione è libero di declinare come ritiene, che prevede nel nostro schema tipo di destinare non più del 10% degli incentivi che si generano alla copertura dei costi di funzionamento della Fondazione; di destinare il 40% a chi produce l'energia elettrica che è servita per realizzare la condivisione, il 25% i consumatori che non avendo una produzione hanno consumato l'energia prodotta da altri membri e la restante quota di almeno il 25% a progetti sociali. A progetti sociali che quindi saranno definiti da i comuni che all'interno del comitato di configurazione andranno ad eleggere i propri rappresentanti. Venendo fin da subito nel concreto, la vostra cabina comprende alcuni comuni della media Val Brembana, di questi hanno già aderito i comuni di San Pellegrino, il Comune di Val Brembilla e aderirà, se lo voteranno, ovviamente, e poi il consiglio comunale è già convocato il 28 dicembre, il Comune di Costa Serina. Sta valutando la sua adesione, anche il Comune di Bracca e anche il Comune di Algua, sostanzialmente quasi completando la rappresentanza istituzionale all'interno della cabina. Questi comuni appunto decideranno come ripartire gli incentivi e decideranno la quota dei servizi sociali, cioè di progetti sociali come andare a destinarla, nella massima libertà pur mantenendo gli obblighi di destinazione che sono stabiliti dalla norma e che riguardano appunto progetti di utilità sociale. Questo è, in estrema sintesi, il meccanismo di funzionamento della Fondazione Sinergica. La Fondazione Sinergia, per questi motivi che ho detto, è un soggetto interamente pubblico che opera secondo le regole della pubblica amministrazione, sia per quanto riguarda. I contratti di affidamenti, insomma il codice dei contratti e per quanto riguarda la trasparenza e quindi garantendo ai comuni oltre al controllo, anche un livello di garanzia e di trasparenza sull'utilizzo delle risorse che riteniamo essere significativo. La Fondazione, come vi dicevo, è nata dall'iniziativa di 23 comuni, perché 23 comuni? Perché per fare una Fondazione in Lombardia servono 30.000 € di dotazione di capitale e quindi questi comuni hanno messo la prima quota ciascuno di 1.500 € per raggiungere quella capitalizzazione. Il progetto oggi sta crescendo. Il 25 di settembre è entrata la provincia di Bergamo, i comuni soci, escluso Zogno, a questa sera sono 37 e penso tra il mese di gennaio e il mese di febbraio, aderirà alla Fondazione Sinergia anche il Comune di Bergamo. Quindi, questo progetto, questa realtà istituzionale, si candida a diventare la comunità energetica rinnovabile dei comuni dei territori della Provincia di Bergamo e della Provincia di Lecco. L'utilità di aderire a un sistema, un meccanismo più grande è dettata da due fattori, il primo è che appunto per fare una comunità energetica serve di costituire un soggetto giuridico, che ormai per, chiamiamolo impropriamente, giurisprudenza consolidata, o è un'associazione riconosciuta o è una Fondazione, la Fondazione ha il tema della capitalizzazione che dicevo prima. E poi richiede un'attività gestionale organizzativa complessa, perché bisogna raccogliere tutta una serie di informazioni dagli aderenti, confezionarle in un certo modo, organizzarle in un certo modo, farsi riconoscere dal GSE, che è il Gestore dei Servizi Energetici e poi esperire successivamente tutta l'attività di riparto, come farebbe un amministratore di condominio con i millesimi dei condomini, rispetto agli incentivi che vengono generati. Il vantaggio della Fondazione è che sgrava i comuni di tutti questi adempimenti e permette, grazie a un meccanismo di economie di scala, siccome l'attività era la stessa, sicché che tu lo fai per Piazzolo, che lo fai per Bergamo, appunto sfruttando le economie di scala, di realizzare dei costi di gestione più bassi e che noi pensiamo miriamo, visto anche l'adesione che si sta realizzando di poter contenere ben al di sotto della quota del 10%, che nelle valutazioni iniziali avevamo ipotizzato sarebbe stata sufficiente per garantire la copertura dei costi. Siamo in rapida evoluzione, quindi non mi sbilancio molto perché ovviamente ieri è entrato un Comune, stasera ne entrano due, domani ne entra un altro. Quindi ovviamente tutte le valutazioni vanno costantemente riviste e aggiornate, però sicuramente questo meccanismo si realizza, non so fino a dove ci porterà, ma sicuramente ci porterà un considerevole risparmio. Dopo l'incontro di questa sera, se deciderete di aderire, concorderemo con l'amministrazione comunale gli incontri per promuovere il meccanismo incentivante nei confronti della Comunità di Zogno. Per chi comunque volesse già raccogliere un po' di informazioni, sul sito ww.fondazioneenergia.it sono già disponibili tutte le informazioni necessarie e la modulistica per

aderire, sia in qualità di consumatori che in qualità di produttori. Sono stato sufficientemente sintetico, Sindaco? Grazie.

Presidente Sindaco: Non solo sintetico, ma anche molto chiaro, con un'esposizione veramente opportuna e puntuale. E ringrazio proprio per quanto esposto al Consiglio Comunale. Se ci sono domande? Prego Consigliere Ghisalberti.

Consigliere Ghisalberti Carlo: Buonasera a tutti, anche a chi ci segue da casa, e grazie al Presidente per questa esposizione. Io questa settimana, infatti, avevo un grosso dubbio, che ho cercato di sfangare, con gli uffici comunali, ma non sono riuscito a risolverlo, ma l'abbiamo già risolto adesso con l'esposizione e il fatto era il punto di vista più tecnico, che queste comunità energetiche nascono per scambiare energia, ma col vincolo del scambiarla all'interno della stessa cabina primaria. E dei comuni che ha citato il Presidente, c'è anche, nella nostra cabina primaria, se non ricordo male, anche Sedrina, Ubiale, Berbenno, arriviamo fino a Sant'Omobono, Gerosa, Val Brembilla, e poi si svolta di qua fino a Bracca. E quindi la mia domanda che mi ero segnato, ma mi ha già risposto, è ma ci sarà poi un ulteriore accordo con i comuni della cabina primaria, e invece ho capito che nascono, nasceranno questi comitati di configurazione, tra cui penso che avremo anche un nostro rappresentante all'interno di questo comitato. E quindi quello che, secondo me, è il vantaggio, poi però ditemi voi se sbaglio a interpretare, che avremo anche oltre a un ritorno economico per coloro che, come si definiscono, producer? Prosumer, ecco, per i prosumer, cioè coloro che danno, daranno la corrente in rete, ma ci sarà anche un 25% di questi, diciamo, introiti, per quanto riguarda i progetti sociali. E questo, dal mio punto di vista, lo vedo sicuramente un fatto interessante, perché per un Comune lo sappiamo benissimo che avere comunque dei finanziamenti o avere dei progetti sociali che possono entrare nel territorio è sicuramente un vantaggio non indifferente. Ecco, mi porto un attimo avanti, perché mi porto un attimo avanti in quest'ottica, ma preferisco fare le domande un attimo prima rispetto a dopo. Cioè, chiedo all'Amministrazione come si muoveranno come Comune di Zogno a riguardo di questi comitati di configurazione che nasceranno e soprattutto anche avere a mio avviso una scaletta dei tempi, cioè, se stasera deliberiamo l'adesione a questa Comunità Energetica, informare anche, non solo il Consiglio, ma dico anche la popolazione, tramite assemblee, e anche però una scaletta in cui definire, non so, che entro giugno, se poi questa comunità energetica entra veramente proprio in funzione pratica, cioè inizia lo scambio vero e proprio, e quindi anche la re-numerazione dell'energia prodotta, e chiedere se hanno già pensato a cosa fare nei prossimi mesi o è tutto in fase di evoluzione per cui si vedrà passo dopo passo. Comunque, mi è più chiara l'esposizione dopo l'intervento e speriamo in bene che questa comunità porti un contributo sociale a tutto il territorio.

Presidente Sindaco: Altre domande? Così le raccogliamo e poi diamo una risposta unica. Angeretti e poi Pesenti.

Consigliere Angeretti Giovanni: Buonasera a tutti. No, era una domanda di cortesia proprio, possiamo avere magari un contatto diretto con voi così da poter magari (*intervento fuori microfono*). Se nei prossimi giorni dovessero venirci dei. Perfetto, grazie mille.

Presidente Sindaco: Pesenti.

Consigliere Pesenti Giampaolo: Sì, era solo un dettaglio, solo per capire, mi sembra di aver capito che il 25% sia sulla differenza diciamo sul benefit che ci viene dato dallo Stato, per cui sarà un 25% di uno 0 virgola qualcosa, giusto? (*intervento fuori microfono*) Sì, perché ecco, non è molto. Perché mi ricordo l'altra volta, diciamo avevamo definito degli esempi campione quando avevamo presentato la CER di Zogno, tanto per essere chiari, visto che avevamo già fatto degli incontri, tra le altre cose era presente anche il consigliere Ghisalberti in qualità di cittadino, magari facevamo due numeri per capire un po' come funziona, anche perché l'ultimo consiglio comunale, il Consigliere Fustinoni aveva chiesto un po' alcuni dettagli e avevo spiegato appunto che il vantaggio stava nella differenza dei costi di trasporto, che anziché trasportare energia viene consumata sul territorio, e quello è il benefit principale, poi di

questo lo Stato ci dà dei valori economici che sono dei decimi di euro su kilowatt, che poi è quella sostanza del fare la Fondazione e tutto quanto quello che è la comunità energetica rinnovabile, per cui il vantaggio è quello fondamentale, perché bisogna anche stare attenti a dire che il 25% lo diamo in. Scusate, questo lo dico un po' da imprenditore perché c'erano gli imprenditori quando abbiamo fatto la CER, cioè diamo il 25% in progetti sociali, bene, però un imprenditore poi fa i conti anche con il suo ritorno nell'investimento che fa e il fatto di entrare in una CER piuttosto che in un'altra, per cui magari se ci fa capire un po' meglio i numeri, grazie.

Presidente Sindaco: Altre domande. Se non ci sono altre domande, penso che appunto tutto quanto posto, compresi i programmi dell'iter successivo alla nostra adesione, possono essere, diciamo analizzati con l'intervento del Presidente.

Dott. Lucio Brignoli: Grazie Sindaco. Comincio col cronoprogramma che è più semplice. Noi per le cabine, diciamo i comuni dove siamo, che hanno già aderito da più tempo, abbiamo iniziato a programmare da gennaio degli incontri con la cittadinanza per spiegare qual è il meccanismo e ci rendiamo disponibili da quando volete. Ovviamente farli anche a Zogno, a farli a Sanpellegrino, farle nei comuni della vostra cabina. Il nostro, diciamo cronoprogramma ideale è quello di fare un primo incontro, individuare l'interessamento dei produttori, di prosumer in maniera tale da stabilire qual è la quantità di energia che si può mettere in gioco e sulla base della quantità di energia che si mette in gioco, andare a cercare almeno tanti consumatori quanti ci servono per andare a saturare quella disponibilità. Se siamo molto bravi a fare queste a fare questa attività, diciamo che utilizzando che partiamo a gennaio, a marzo dovremmo essere in grado di avere le adesioni dei produttori e dei consumatori. Con il sistema che abbiamo messo a disposizione online, siamo in grado abbastanza velocemente di trasferire queste informazioni come ci vengono richieste al gestore dei servizi energetici. Ipotizzando che ci metta non più di due mesi a fare quello che deve fare, a giugno in questa ipotesi la configurazione sarebbe attiva e l'energia condivisa verrebbe già valorizzata con l'incentivo. È chiaro poi che noi abbiamo cercato di rendere l'adesione più semplice possibile con un sistema online, ma gli strumenti digitali sappiamo benissimo che non raggiungono la totalità della popolazione. Su questo colgo l'occasione per chiedere all'amministrazione di aiutarci, poi, dopo che avremo fatto l'incontro di presentazione, a individuare qualche volontario, che noi formiamo per fare qualche momento di sportello, magari in municipio ad orari e giorni prestabiliti, per affiancare le persone che vogliono aderire ma che non riescono a farlo autonomamente dalla piattaforma online. E quindi questo è un po' il cronoprogramma ideale, è chiaro che dipende moltissimo dalla disponibilità a organizzare gli incontri e dalla risposta. Chiaro è anche che il rispetto all'ipotesi Ce lo facciamo praticamente solo a Zogno, il fatto di partecipare a un territorio più ampio permetterà anche di beneficiare delle disponibilità che troviamo anche su altri territori per avere quella massa critica iniziale che ci permetta di partire, quest'area, tra l'altro, è un'area con una forte vocazione manifatturiera, la presenza di numerose aziende e per quello che sto vedendo c'è una forte spinta da parte delle aziende ad andare a realizzare i sistemi fotovoltaici. E quindi, come l'abbiamo trovata altrove penso che la troveremo anche qui, questo sarà, diciamo, la leva iniziale da cui partiremo. E su questo mi collego all'intervento, alla richiesta rispetto a tradurre tutto questo in numeri. Anche io pensavo, quando abbiamo iniziato, che magari qualche impresa, storcesse un po' il naso all'idea di rinunciare a una percentuale per metterla sui progetti sociali. Quello che io ho visto è l'esatto contrario. Un po' per il tema relativo agli ESG e al bilancio di sostenibilità delle imprese e quindi avere un'iniziativa green che ha anche una finalità sociale è sicuramente un valore spendibile al di là del valore monetario, dopodiché è anche vero che l'importo di questo incentivo, che adesso vi descrivo con degli esempi numerici è tale da non modificare la sostenibilità del Business Plan per un'impresa che fa l'investimento. Voglio essere ancora più chiaro. Mettere un impianto fotovoltaico sul capannone di un'azienda è un'iniziativa che si ripaga da sola anche senza incentivi, quindi l'incentivo è un ulteriore beneficio che si va a ottenere, ma con i prezzi che ci sono oggi dell'energia che quelli che sono il costo degli impianti si ripaga ampiamente e quindi un imprenditore può anche permettersi di essere volentieri generoso con la propria comunità perché questo non va a impattare significativamente il piano economico dell'investimento. Proviamo a declinarla in numeri. Comincio con un numero grande e poi lo scaliamo su esempi più piccoli. Un passo

indietro. L'incentivo finanzia l'energia scambiata tra i membri all'interno della stessa cabina, quindi uno produce un chilowattora, uno consuma un chilowattora. Quel valore del kilowattora scambiato è incentivato il chilowattora che autoconsumo non è incentivato. Il chilowattora che introduco immetto in rete non è consumato da qualcun altro non è incentivato. Fatta questa premessa, se io ho una condivisione di energia pari a un gigawattora in un anno genero 30.000 € di incentivi per i progetti sociali, quant'è un gigawattora di energia? In un anno è qualcosa meno della produzione di un impianto fotovoltaico di un megawatt. Facciamo un esempio più piccolo, più alla nostra portata. Se taro questo numero su 100.000 kilowatt ore i 30.000 diventano 3000, quanto è 100.000 kilowatt ore? È la produzione più o meno di un impianto da 100 kW e diciamo di una dozzina, quindicina di impianti domestici che potremmo andare a realizzare su una normale villetta che possiamo trovare da queste parti. Quindi se io dovessi raggiungere il gigawattora a colpi di abitazione unifamiliare di villette me ne servirebbero 200, 250, ma se lo faccio con impianti produttivi, diciamo che questo obiettivo si raggiunge molto più rapidamente. Faccio una piccola digressione tecnica, sperando che a qualcuno possa interessare. Fino a oggi abbiamo realizzato gli impianti fotovoltaici per l'autoconsumo per due motivi, costavano molto di più, le energie costavano molto di meno, quindi il vantaggio marginale era inferiore e l'incentivo fortissimo era sull'energia autoconsumata, quindi la sfida era tarare l'impianto per coprire il massimo del fabbisogno, senza però avere troppa energia in eccedenza. Oggi, con l'evoluzione che c'è stata del mercato, in realtà è più conveniente realizzare impianti sovradimensionati, soprattutto di una certa dimensione, perché se è vero che a casa mia con un 6 kW sul tetto sono obbligato a conferire l'energia che produco al ritiro dedicato del GSE che mi dà 4,4 centesimi al chilowattora, se ho un impianto di una certa dimensione, sopra i 100 kW diciamo, l'energia in eccedenza che produco la vendo sul mercato e non la vendo al prezzo del ritiro dedicato che è un modo per darmi qualcosa per non darmi niente, ma la vendo a un valore dell'energia che è legato al prezzo dell'energia zonale di quel giorno, il prezzo dell'energia zonale dell'altro giorno qui da noi era 150 € al megawattora, quindi 15 centesimi di euro al chilowattora. Valore molto molto molto più. Certo non te lo danno tutto perché poi devono rivenderlo, però quell'energia la vendi a un valore che è tra due o tre volte tanto diciamo come minimo del valore del ritiro dedicato. Sulla base di questi numeri, la realizzazione di un impianto fotovoltaico sulla copertura di un'azienda diventa vantaggioso, e diventa vantaggioso non fare solo quello che mi serve, ma utilizzare tutto lo spazio che ho a disposizione. Se ci mettessimo qui a fare un piano economico finanziario di un'operazione di questo tipo, scopriremmo che oggi un impianto fotovoltaico ha almeno il rendimento di un PTP superiore al 5%. Quindi è un investimento che si ripaga ed è il motivo per cui noi pensiamo che, soprattutto nella fase iniziale, in attesa che i contributi pubblici per gli enti locali vadano a terra, e io non me lo vedo prima della fine dell'anno prossimo, questa iniziativa parta con la spinta dei privati e delle aziende. Non so se ho risposto alla domanda. Grazie.

Presidente Sindaco: Grazie Presidente. Anche qui risposte chiare. Penso che siano state date, vediamo se ci sono altre considerazioni, così cogliamo l'occasione. Consigliere Ghisalberti.

Consigliere Ghisalberti Carlo: Un appunto dal punto di vista tecnico, perché mi sembra che l'argomento sia molto interessante, e soprattutto rivolto ai cittadini in modo che le informazioni siano chiare. La domanda è questa, c'è un minimo di potenza che uno cittadino deve installare sul diciamo sul tetto dove vuole lui o non so, faccio un esempio, o un cittadino che ha 1 kW di pannelli solari può aderir a questa comunità energetica. Punto di domanda. E poi avevo un'altra domanda durante l'intervento, ma in questo momento mi sfugge. Ecco, al massimo la faccio dopo perché in questo momento mi. Grazie.

Presidente Sindaco: Altre domande? Prego. Così chiudiamo.

Dott. Lucio Brignoli: Sì. Mio chiaro Sindaco. Sarò molto stringente. Non c'è alcun limite. Ho visto che Enel vende pannelli da mezzo kilowatt di potenza da installare sui balconi. Anche quelli possono entrare a far parte dello schema incentivante. Dopodiché. Il vantaggio economico è calcolato sull'energia scambiata, quindi se io ne produco poco ne scambio poco, prendo poco. Ecco questo deve essere chiaro. No, non c'è un minimo, però se c'è un mezzo chilowatt è ovvio che è molto meno di chi

c'ha 4 kW. Ecco, questo è importante. Approfitto solo un secondo, Sindaco, per dire una cosa. La Fondazione, essendo una Fondazione pubblica, vede tutta la sua governance, quindi non solo il consiglio d'amministrazione, ma anche i comitati etici scientifici che abbiamo costituito e anche altri volontari che collaborano con noi, esperti che hanno passione per questa materia e questi argomenti totalmente pro Bono. E anche questo contribuisce a contenere significativamente i costi di questa iniziativa. Ci tenevo a dirlo, grazie.

PUNTO N. 3: Ratifica di deliberazione della giunta comunale relativa alla variazione d'urgenza di bilancio, praticamente l'ultima variazione di bilancio attuata proprio a fine anno

Presidente Sindaco: Grazie, Brignoli, veramente un intervento opportuno, chiaro, anche sintetico il giusto, perché ha dato anche informazioni molto puntuali che ci permetteranno appunto di guardare a questa adesione con, penso, positività da parte di tutti, sicuramente da parte nostra e, una volta appunto ufficializzata l'adesione con tutto l'iter burocratico, poi partiranno anche le altre fasi del cronoprogramma che ha individuato, che vedremo poi di accordarci su come svilupparlo. Gennaio-febbraio abbiamo dato quelle indicazioni anche in base appunto alla chiusura poi dell'iter di costituzione. Veramente grazie per l'intervento, mettiamo in votazione l'adesione, o meglio l'approvazione dell'atto di avvio di un percorso di transizione che ti ho fatto si tratta dell'adesione alla Fondazione Sinergia da parte del Comune di Zogno. Chi è favorevole? Unanimità. Proprio per anticipare quei tempi che comunque ci vincolano, di percorso burocratico che porterà alla adesione, chiediamo anche l'immediata eseguibilità, chi è favorevole? Unanimità. Ringrazio ancora il Presidente con la speranza di ritrovarlo nelle altre occasioni presente in prima persona visto proprio la chiarezza con cui ha esposto questo punto all'ordine del giorno. Grazie a Brignoli. Punto numero 3 all'ordine del giorno, una ratifica di deliberazione della giunta comunale relativa alla variazione d'urgenza di bilancio, praticamente l'ultima variazione di bilancio attuata proprio a fine anno, attuata proprio per sistemare e coprire finanziariamente le ultime esigenze che hanno riguardato prevalentemente, se non esclusivamente, il settore finanziario, che ci hanno permesso e che ci permettono chiudere l'anno svolgendo o meglio erogando tutti i servizi che questo settore comporta. Di fatto sono due le operazioni. O meglio, 3. Una sono 20.000 € di maggior costo per il servizio SAD coperto con 7.000 € di maggiori entrate derivanti dalla compartecipazione, dovuta e prevista delle famiglie e la restante parte con dei capitoli di chiusura, diciamo contabile di fine anno che abbiamo visto essere un capitolo inutilizzato per somme non dovute, una piccola riduzione in famiglie affidatarie e poi dai risparmi che abbiamo avuto perché sono stati svolti queste manutenzioni in altre modalità sul capitolo Manutenzione cimiteri. Mentre c'è un giroconto, 10.000 €, legato al servizio Centro Pedagogico Editoriale, è un servizio che inizialmente si pensava di erogare direttamente come Comune, invece, grazie anche alla collaborazione come Comunità Montana del nostro assessore servizi sociali, si è trovato un accordo affinché venga erogato a livello di ambito di comunità montana e questo giro contabile da un capitolo che è indicato nella variazione al nuovo capitolo è necessario per poter erogare il contributo alla Comunità Montana. E infine un altro giroconto legato agli incentivi tecnici. Come avete visto una variazione veramente di pulizia di chiusura per l'operazione di fine anno. Se ci sono integrazioni, sennò domande di chiarimento su questa variazione? Fustinoni.

Consigliere Fustinoni Roberto Barnaba: Buonasera a tutti. Allora io leggo nella variazione di bilancio al punto. Concorso spese per anziani per assistenza domiciliare anziani, un incremento di 20.000 €, però noto che il valore consolidato al 29 novembre 2024 è di 25.000 €. Chiedo come mai un incremento così cospicuo quando il valore iniziale era 25.000 €, qual è la motivazione di un incremento che è quasi al doppio rispetto alla quota stabilita fino a novembre 2025. Grazie.

Presidente Sindaco: Altre domande? Assessore Galbiati.

Assessore Galbiati Anna Maria: Allora, sono delle integrazioni, dei nuovi adeguamenti di Comunità Montana. Oltre a casi in aumento di assistenza SAD.

Presidente Sindaco: Grazie Assessore. Fustinoni.

Consigliere Fustinoni Roberto Barnaba: Ma questo si è verificato soltanto adesso, quindi nell'ultimo mese c'è l'esigenza di avere un incremento di 20.000 € per coprire queste spese dell'ultimo mese, o è una cosa che si è trascinata magari durante l'anno e adesso noi interveniamo per completare, diciamo coprire la spesa di tutto l'anno?

Assessore Galbiati Anna Maria: No, sono integrazioni dell'ultimo periodo.

PUNTO N. 4: Approvazione del testo unificato delle entrate tributarie

Presidente Sindaco: Grazie Assessore. Dichiarazioni di voto? Sennò mettiamo in votazione la variazione di bilancio, chi è favorevole. Contrari? Astenuti? 4° punto all'ordine del giorno, approvazione del testo unificato delle entrate tributarie. Portiamo appunto il testo unificato delle entrate tributarie completo, in modo tale da aggiornarlo con tutte le anche i regolamenti normativi che ci sono stati, che comportano quattro effetti principali che verranno così evidenziati dall'assessore Fedi.

Assessore Fedi Selina Odette: Grazie, Sindaco. Buonasera a tutti. Allora ci sono alcune modifiche al regolamento Tari e queste sono le più sostanziali che riguardano esenzioni o riduzioni all'articolo 71.2.1 sono esenti dal tributo Tari le utenze non domestiche con una superficie non superiore a 150 m quadri, che hanno avviato una nuova apertura di negozi e pubblici esercizi con locali inutilizzati, cioè vuoti o sfitti. È un'esenzione totale che parte dal giorno dell'apertura dell'attività e dura per tre anni. All'articolo 71.2.2 sono esenti dal tributo Tari le utenze non domestiche che abbiano avviato una nuova apertura di attività industriale e artigianale con nuovi immobili o immobili ristrutturati su aree dismesse o su immobili inutilizzati. Questa esenzione dura sempre tre anni. L'esenzione dell'articolo 71 per il punto 2 1 viene applicata previa richiesta dell'interessato, per il punto 2.2 è condizionata dalla sottoscrizione di un protocollo d'intesa con l'amministrazione comunale. L'articolo 71.3.3, si applica una riduzione del 35% del tributo su utenze domestiche che non hanno attive le utenze ma che sono arredate, prima era del 30%. All'articolo 71, il punto 4, per le utenze non domestiche che hanno ricevuto un riconoscimento di attività storica da Regione Lombardia, si riconosce una riduzione del 70% e all'articolo 75, infine, abbiamo un adeguamento normativo dove le utenze poste ad una distanza superiore a 500 m dal più vicino punto di conferimento hanno una riduzione dell'imposta Tari del 60%. Grazie.

Presidente Sindaco: Grazie Assessore Fedi. Domande? Ghisalberti.

Consigliere Ghisalberti Carlo: Una domanda di tipo tecnico, queste riduzioni a livello del bilancio Tari, cioè sul totale della Tari, verranno a mancare degli introiti? Verranno, la domanda è questa, verranno poi spalmati sui restanti cittadini o il Comune di Zogno interverrà con risorse proprie di bilancio per sopperire queste riduzioni?

Presidente Sindaco: Altre domande? Se non ci sono altre domande, quelle previste dalla normativa fan parte del piano finanziario, pertanto verranno distribuite, quelle scelte dall'amministrazione comunale sono parte del bilancio del Comune. (*interventi fuori microfono*). Quali normative sono distribuite nel piano finanziario. Quelle scelte dal comune fanno parte del bilancio comunale. Delle risorse finanziarie autonome del Comune, saranno previste in apposite voci contabili fuori dal piano finanziari. Prego, Pesenti.

Consigliere Pesenti Giampaolo: Tanto per semplificare, sugli immobili sfitti o non ancora realizzati praticamente non incassiamo Tari e non ci costano nulla, per cui per tre anni rimangono tali praticamente lo Stato ha diciamo uniformato la legge un po' come già noi facevamo con le attività produttive e con le attività commerciali che abbiamo sempre fatto penso da 15 anni, penso, più o meno, vado a memoria, per cui diciamo che anzi devo essere contento come amministrazione, ringrazio il sindaco perché in questi anni magari abbiamo fatto un po' i precursori di una normativa che poi è

diventata a livello nazionale, per le attività produttive, per le attività commerciali, per quanto riguarda altre riduzioni praticamente si compensano con quanto fatto in passato. Diciamo fondamentalmente se la domanda è se abbiamo un carico ulteriore rispetto a quello che abbiamo sempre avuto fino adesso è no, rimane uguale, se era questa la domanda, non ho capito se era questa.

Presidente Sindaco: Domande? Dichiarazioni di voto? Vabbè no, se ci sono, per carità. Dichiarazioni di voto? Fustinoni.

Consigliere Fustinoni Roberto Barnaba: Riteniamo il documento un atto da ratificare in quanto evidenzia regole consone e trasparenti nelle entrate tributarie del nostro comune ivi comprese le modifiche apportate alla sezione Tari, per cui il nostro voto sarà favorevole.

PUNTO N. 5: Recepimento modifiche al Regolamento per l'accesso alle prestazioni sociali agevolate ambito valle Brembana approvate all'Assemblea dei Sindaci

Presidente Sindaco: Altre dichiarazioni? Mettiamo in votazione il punto numero 4, approvazione del testo unificato delle entrate tributarie, chi è favorevole. Unanimità. 5° punto all'ordine del giorno, recepimento modifiche al Regolamento per l'accesso alle prestazioni sociali agevolate ambito valle Brembana approvate all'Assemblea dei Sindaci. Parola all'assessore Galbiati.

Assessore Galbiati Anna Maria: Allora, è un'integrazione ex novo, in realtà dell'articolo 8 è praticamente una compartecipazione, è un nuovo servizio per una compartecipazione alle rette dei servizi residenziali socio educativi per i minori, nel momento in cui nelle strutture vengono accolti le famiglie con i minori. Quindi è l'integrazione che va a coprire la parte del minore. Non è un'integrazione, ma ex novo, è una nuova scheda.

Presidente Sindaco: Grazie Galbiati. Domande? Fustinoni.

Consigliere Fustinoni Roberto Barnaba: Se ho capito bene quindi la scheda 16 è ex novo, prima non c'era niente. Ok. E cosa ha spinto l'Assemblea dei sindaci a formulare questa nuova scheda? Qual è la motivazione che ha generato quindi questa nuova scheda dentro nel documento?

Assessore Galbiati Anna Maria: Allora, la problematica è che si sta cercando in assoluto di far sì che la famiglia e il minore vivano, cioè risolvano la situazione senza dover poi mandare il minore da solo in struttura e poi fare un lavoro, un percorso a sé dalla famiglia. Questo comporta comunque innanzitutto un decreto giuridico, queste scelte vengono poste sempre a livello giuridico, ma oggi c'è anche la possibilità che venga utilizzata questa forma per poter decidere in un secondo tempo se la soluzione è ancora che il minore resti con la famiglia o venga scelto ancora di dividere il genitore e il minore.

PUNTO N. 6: Programma triennale delle opere pubbliche per il triennio '25-'26-'27 ed elenco annuale '25 e degli acquisti di forniture e servizi '25-'26-'27

PUNTO N. 7: Approvazione aliquote e detrazioni IMU per l'anno 2025

PUNTO N. 8: Conferma aliquota addizionale comunale all'Irpef anno 2025

PUNTO N. 9: Approvazione della nota di aggiornamento DUP triennio '25-'27

PUNTO N. 10: Esame ed approvazione del bilancio di previsione finanziaria

Presidente Sindaco: Grazie Galbiati. Dichiarazioni di voto? Se no mettiamo in votazione, chi è favorevole al punto numero 5, Recepimento modifiche al regolamento per l'accesso alle prestazioni sociali ambito Val Brembana approvato in Assemblea dei Sindaci, chi è favorevole? Contrari non ci sono. Unanimità. Veniamo al bilancio. Come abbiamo concluso nei capigruppo punto numero. 6, 7, 8, 9 e 10 vengono discussi contemporaneamente, poi, come è giusto che sia, vengono votati separatamente, perché al di là comunque della deliberazione singola, scusate, sono correlati, ogni punto è in stretto contatto e collegamento con quello successivo per la formazione del bilancio. È

arrivato anche un emendamento, ne parliamo dopo. Inizio con la tradizionale solita dovuta presentazione del bilancio da parte, appunto, dell'assessore e poi vedremo come si svolgerà l'analisi del bilancio. Il bilancio di previsione 2025 viene redatto in un contesto ancora complicato per i comuni, i quali devono affrontare continuamente nei costi dei servizi, e soprattutto nell'ultimo anno, un adeguamento al rialzo nei prezzi delle materie prime che hanno avuto forte impatto anche sui quadri economici delle opere pubbliche. Il tutto causato dal forte tasso inflazionistico dell'ultimo biennio generato dal difficile contesto internazionale, caratterizzato purtroppo ancora da conflitti in corso, non solo in Europa, ma anche in Medio Oriente. A questo si aggiungono gli effetti sui conti pubblici derivanti da scelte, contenute e passate leggi finanziarie che hanno avuto notevoli conseguenze negative sul bilancio statale. Ancora una volta, purtroppo, nonostante i comuni continuino ad amministrare con parsimonia e attenzione, sono chiamati ad intervenire affrontando vincoli posti dal nuovo Patto di stabilità che ridurranno ulteriormente i margini di intervento. Sembra tuttavia che da parte del governo centrale ci sia un'apertura per quanto riguarda una prima, speriamo sostanziale. Azione di compartecipazione da alcune spese nel comparto dei servizi sociali che continuano ad assorbire una parte preponderante delle risorse comuni. Spesa sociale che rispetto al periodo pre Covid continua ad aumentare esponenzialmente non solo per i maggiori costi, fosse solo questo il problema, ma soprattutto per l'aumento delle richieste di intervento, quali l'assistenza handicap nelle scuole e la spesa legata ai minori in comunità. In attesa di capire quali sono gli effetti, quali saranno gli effetti delle scelte del governo centrale, questo bilancio è stato redatto dando priorità assoluta al comparto sociale, destinando comunque risorse che permettono, scusate, destinando risorse che permettono di dare continuità a tutto quanto svolto fino ad oggi. Nonostante questo, anche gli altri settori possono contare su una base finanziaria su cui programmare la propria costante e continua attività, perché scuola, cultura, turismo, commercio, sport e l'ampia azione di manutenzione del territorio e patrimonio comunale, trovano continuità anche in questi numeri, per assicurare la miglior gestione possibile da parte dell'amministrazione comunale della cosa pubblica. In termini di investimento, l'allocatione delle limitate risorse a disposizione in sede di previsione ci ha portato come sempre a privilegiare la messa in sicurezza del territorio e delle strade, a cui faranno seguito anche scelte in momenti successivi della programmazione finanziaria. Il prossimo anno, comunque, sarà caratterizzato da importanti azioni di investimento derivanti dalla chiusura degli affidamenti appena conclusi, che riguarderanno la messa in sicurezza del territorio e patrimonio comunale; gli investimenti riguardanti i plessi scolastici, tra cui la realizzazione dell'Aula ginnica in corso che influenzerà il 2025 e nuovi interventi anche in termini di riqualificazione energetica. A breve, inoltre, inizieranno anche gli attesi lavori per la ciclopedonale interna. Il 2025 sarà caratterizzato da due investimenti importanti quali: la riqualificazione della piazzola ecologica finanziata con un altro contributo PNRR assegnato al Comune e con la riqualificazione del parco comunale di Villa Belotti. Il bilancio di previsione 2025-27, ancora una volta, rappresenta un tassello di congiunzione tra l'anno in chiusura e il prossimo, da cui derivano azioni facenti parte della programmazione amministrativa della maggioranza consiliare individuata per continuare a far crescere Zogno. Auspicio è che, grazie ad altri contributi, assegnazioni di bandi e maggiori trasferimenti di risorse da parte degli organi centrali, si riesca ad avere a disposizione risorse più adeguate in termini numerici, rispetto alle notevoli necessità che richiede un territorio così ampio come quello di Zogno. Ringraziamento doveroso a tutti gli assessori e consiglieri delegati per la partecipazione e condivisione delle scelte individuate nel documento sottoposto all'approvazione del consiglio comunale. Oltre a un ringraziamento particolare a tutti i responsabili del settore, principalmente il responsabile del settore finanziario, al segretario comunale per la stesura del documento, avvenuta come sempre in un'ottica di collaborazione e di condivisione degli obiettivi. Difficoltà legate anche alle criticità burocratiche a cui purtroppo è sottoposta in alcune fasi la formazione del bilancio di previsione. Un cappello introduttivo che apre l'analisi più ampia, più accurata del bilancio di previsione che è preceduta tuttavia da una analisi e una discussione legata a un emendamento, perché è giunto un emendamento da parte del gruppo Zogno Uniti. Un emendamento che ha avuto, è arrivato proprio ieri e c'era l'obbligo di apportare questa certificazione in questa sede, il voto tecnico favorevole da parte del segretario comunale, in quanto il segretario comunale è responsabile del settore finanziario, e del revisore dei conti. Di conseguenza, prima della analisi del bilancio si deve fare l'attenta valutazione e votazione dell'emendamento che gestiamo in questa fase con la presentazione delle considerazioni da parte della

maggioranza con votazione finale, dopodiché questo in base alla votazione, accoglimento o meno dell'emendamento influenzerà, se verrà accolto oppure no, i numeri successivi e si provvederà all'analisi di discussione complessiva del bilancio. Passo la parola al capogruppo per la presentazione dell'emendamento.

Capogruppo Fustinoni Roberto Barnaba: L'emendamento è stato portato a tutti a conoscenza. Certo, devo andarlo a scaricare io dal computer. Non c'ho il foglio, un attimino. Grazie. Il gruppo Consiliare Uniti per Zogno, visto lo schema di bilancio 2025-2027 e i suoi allegati approvati dalla giunta comunale, presentata al consiglio comunale; visto l'articolo 12 del vigente regolamento comunale di contabilità ad oggetto, Proposte di emendamento; rilevato che il termine della presentazione dell'emendamento è fissato entro il 12 dicembre 2024. Come premessa, considerata l'importanza per il Comune di Zogno di dotarsi di un'infrastruttura aggregativa destinata agli anziani ultrasessantacinquenni ancora in buona salute, al fine di creare non solo un centro di ritrovo, ma un luogo in cui ciascun individuo possa riscoprire il piacere di vivere una vita ricca di relazioni, emozioni e opportunità. Tale spazio potrà inoltre fungere da centro diurno, favorendo l'incontro, il dialogo e la collaborazione tra diversi componenti sociali, gettando le basi per una crescita collettiva di grande rilevanza sia sociale che culturale. Osservato che il Comune di Zogno ha un'opportunità unica per valorizzare queste esigenze della cittadinanza, grazie alla disponibilità di un'area strategica di grande pregio quale è il parco Belotti; rilevata la necessità di intervenire attraverso uno specifico emendamento al bilancio di previsione 2025-2027 per prevedere il finanziamento della ristrutturazione della casa del guardiano, ex guardiano, situata all'interno del parco Belotti. Tale intervento è finalizzato a trasformare l'edificio in un polo culturale aggregativo, integrandolo con il progetto complessivo di riqualificazione dell'intero parco, oggetto di un'imminente ristrutturazione. Propone quindi al Consiglio Comunale il seguente emendamento al documento unico di programmazione 2025-2027, con la seguente modifica contabile. Dalla missione 10 titolo 2 viene sottratto 200.000 € nell'anno di previsione 2025. Nella Missione 12 Titolo 2 vengono aggiunti 200.000 € nell'anno di previsione 2025. Per il mantenimento della struttura, si preveda la seguente modifica contabile: si prelevano dal Titolo 3, cioè anzi, si aggiungono al Titolo 3, che è Proventi ex demanio, che è prevista secondo noi, può essere prevista una maggiore entrata per controlli, nuovi appalti, aggiornamenti e revisione contratti. Nel 2026. previsione 2026, 10.000 €, previsione 2027 10.000 €. Vengono aggiunti alla Missione 12 Titolo 1, nella previsione 2026 10.000 € nell'anno di previsione 2027 10.000 €. Aggiungere poi al testo della Missione 12 Programma 3, Anziani, la seguente frase: "Progettare, programmare un polo culturale e aggregativo per anziani come luogo dove ogni individuo può riscoprire il piacere di vivere una vita ricca di relazioni, emozioni, opportunità e altresì capaci di accogliere anche iniziative rivolte a famiglie e giovani." Grazie della cortese attenzione.

Presidente Sindaco: Grazie Fustinoni. Passaggio da Missione 10, Trasporti e diritto alla mobilità, alla Missione 12, Politiche sociali e famiglia, ma con una connotazione legata all'anzianità, per cui per delle considerazioni introduttive, passo la parola all'assessore alla terza età.

Assessore Fedi Selina Odette: Grazie, Sindaco. Allora la nostra società ha visto negli anni una presenza crescente della popolazione anziana e un'attenzione sempre più accorta nei loro confronti da parte delle istituzioni del territorio. Questo aspetto ha fatto nascere una vera e propria cultura della terza età che ha permesso di porre un'attenzione in maniera specifica ai bisogni. È stato presentato un emendamento per cui l'amministrazione comunale di Zogno si trova d'accordo sulle finalità, anche perché non solo l'abbiamo nel nostro programma di mandato, ma ci stiamo già lavorando per realizzarlo. Non è nel nostro programma utilizzare i locali che voi avete individuato. Personalmente, sto portando avanti tutte quelle azioni per concretizzare il mio progetto, avendo individuato altri locali e spazi con alcuni enti del territorio. Mi permetto di aggiungere che ho già partecipato ad un bando e comunque sono in contatto con enti preposti che intendono appoggiare il mio progetto. Il centro offrirà un ambiente sicuro e accogliente, dove gli anziani potranno socializzare e imparare nuove abilità e mantenersi attivi. Questo è il mio progetto, questo è l'obiettivo del gruppo di maggioranza. Grazie.

Presidente Sindaco: Grazie Assessore Fedi. Un altro, se può servire, aspetto da diciamo analizzare per questo emendamento che, come mi sembra di aver ascoltato, comunque ha una condivisione politica, perché l'assessore e l'amministrazione comunale a quella finalità ci sta già lavorando e comunque non è di poco conto, mi sono permesso di chiedere anche un parere tecnico al responsabile del settore territorio, in quanto la cifra indicata in prima battuta sembra molto sottostimata rispetto alle effettive necessità per rendere agibile il locale e il tecnico ha individuato in termini di risposta che non entrando nel merito dello stesso contenuto dell'emendamento per dei tempi e competenze per gli indirizzi di programmazione, si indicano comunque alcuni aspetti tecnici. Quanto all'edificio della ex casa custode della Villa Belotti è stato oggetto di una progettazione definitiva per un altro intervento a cui sta lavorando l'amministrazione comunale, che ha portato ad individuare, sto riassumendo, un importo pari ad almeno 500.000 € per intervenire sulle strutture, sulle opere murarie ed impiantistiche. Poi aggiunge anche considerazioni già da me introdotte nella relazione introduttiva al bilancio, che tutto questo è sottoposto a eventuali verifiche di ulteriore congruità di prezzi, causa gli aumenti, che sono in corso, che si sono succeduti, o meglio che si sono verificati nell'ultimo anno. Speriamo però invece di poter contenere questi incrementi e magari spuntare qualcosa in meno a riguardo per obiettivi su quell'importante immobile. Fatte queste aggiunte, dichiarazioni? Fustinoni.

Consigliere Fustinoni Roberto Barnaba: Allora. Per rispondere all'ultima questione che ha posto sull'inconsistenza di 200.000 € per affrontare il problema della ristrutturazione della ex casa guardiano. Allora, sapete benissimo che è una domanda che ci avete fatto, una risposta che ci avete dato nel tempo nei vari consigli comunali, che questa è una previsione di investimento, cioè quindi non è l'investimento vero e proprio, perché noi non siamo dei tecnici, noi non abbiamo la valutazione di cosa potrebbe comportare la ristrutturazione di quell'ambiente, non abbiamo un ufficio tecnico che ci supporta in questo senso, per cui quando si parla di previsione, quindi è un impegno di una spesa, 200.000 un impegno di una spesa che poi nell'arco del tempo voi l'avete più volte dimostrato, può essere integrata in 100.000 modi o attraverso un bando, come parlava l'assessore Fedi, o attraverso altre forme di finanziamento dell'opera se l'opera è ritenuta valida per la Comunità, perché in questo caso sappiate benissimo, sapete benissimo che in questo Consiglio nessuno vince e nessuno perde, noi facciamo gli interessi dei cittadini, per cui se vincono o perdono saranno i cittadini. Noi cerchiamo nel miglior modo possibile dare una valenza, dare una valenza al bisogno dei cittadini. Noi abbiamo ritenuto importante inserire l'ex casa del guardiano in questo contesto, perché? Perché parliamo di una ristrutturazione del parco Belotti, abbiamo un luogo che per il Comune di Zogno è eccezionale, cioè nessun altro comune ha un luogo così diciamo, racchiuso con così bello diciamo dal punto di vista ambientale e dal punto di vista anche architettonico, abbiamo la biblioteca lì presente, quindi creare un polo dove si possono aggregare tutte le componenti sociali del nostro comune. Quindi non solo anziani. Noi privilegiamo gli anziani perché il problema è imminente, però se assieme agli anziani troviamo anche tutte quelle componenti sociali, famiglie, giovani, che sapete benissimo che aggregare più componenti sociali aiuta a crescere, fare dei ghetti giovani solo per giovani, famiglie solo per famiglie, anziani solo per anziani, sì, ha valenza, però non ha la valenza come creare un polo vero e proprio aggregativo, quindi la nostra scelta su questo era in questo senso importante. Poi, la risposta dell'assessore Fedi, vorremmo anche conoscere qual è l'intervento che l'amministrazione vuol fare su altri ambienti per affrontare argomento anziani, perché l'argomento anziani non è soltanto fare momenti di ricreazione. Parliamo qui di componenti importanti che oltre alla relazione aiuta anche a costruire qualcosa di diverso dalla vita sociale, aiuta a creare quelle opportunità per essere comunque sempre ancora attivi socialmente, dare quell'opportunità dove ancora l'anziano. Che poi 65 anni non è anziano, io ne ho 72, non si cioè non mi sento anziano, però ha quelle diciamo ancora grandi possibilità di proporre lui stesso è essere propositivo all'interno di un progetto e questo qui lo si può fare soltanto se esiste un polo, un polo dove l'anziano può anche dare una mano alla famiglia e dare mano al giovane e a, volte a sua volta avere un riscontro da parte di queste componenti sociali verso di lui. Quindi il nostro progetto è un progetto inclusivo su tutte queste cose qui, soprattutto perché parliamo di una ristrutturazione del parco Belotti di 463.000 € che noi non vorremmo fosse soltanto un restyling del parco Belotti, ma avesse una funzionalità ben precisa. Ecco, ci sembrava ottimo, ecco ottimo utilizzare proprio questo ristrutturazione del parco per inserirlo in un progetto molto più ampio e aperto verso la società e questo

ci sembrava un aspetto fondamentale. Poi mi capite bene che i fondi si possono sempre provare, l'avete sperimentato più volte nel vostro cammino amministrativo, laddove si investiva una certa quantità di fondi e poi durante l'anno si trovavano comunque gli apporti sufficienti per garantire l'intervento. L'importante secondo noi, è crederci. Crederci che questo sia una funzione importante. Poi quindi ripeto, piacerebbe anche sapere qual è il progetto che avete sulla casa dell'ex guardiano, perché penso che un progetto sociale sulla casa dell'ex guardiano sia per noi a un livello molto alto rispetto a altri progetti che probabilmente secondo voi saranno più alti, però ci piacerebbe anche conoscerli. Grazie.

Presidente Sindaco: Consigliere Ghisalberti.

Consigliere Ghisalberti Carlo: Penso che praticamente ha già detto tutto il Capogruppo. Voglio esprimere solo due parole di rafforzamento a quanto detto. Cioè che interpretiamo quello che è l'area del parco Belotti, che già c'è un'area biblioteca, mi dice già un'area diciamo culturale che è anche luogo di eventi alcune volte. C'è questa bellissima vetrata anche della biblioteca dà sul parco, un bellissimo parco che viene riqualificato. Ci sembra opportuno, proprio anche nell'ottica di usufruire di questo parco, implementare addirittura un altro servizio, dando il via, perché questo sostanzialmente è dare il via, a un nuovo servizio tramite la ristrutturazione della casa del guardiano. Mi piace portare l'esempio di come funzionano centri diurni a Bergamo con queste iniziative per gli ultra sessantenni, sessantacinquenni, in cui sono attività ludiche, attività anche di mobilità dolce e anche interventi di varie persone che magari espongono riguardo a libri, non libri, iniziative, anche in momenti di gioco, perché comunque ultimamente va di moda il buracco, ci sono questi tornei di buracco tra persone, per cui noi questo lo stiamo ripetendo da anni, che c'è una carenza a Zogno di questi spazi e credo che proprio intorno al parco Belotti, a questa area culturale che ha bisogno comunque di un rinnovamento sia una grande opportunità per mettermi centro, un centro, un polo culturale, come l'ha definite Fustinoni. Per cui ecco, la nostra iniziativa va in quest'ottica di fornire un servizio che manca ormai da parecchi anni in quel di Zogno. Grazie.

Presidente Sindaco: Angeretti.

Consigliere Angeretti Giovanni: Le aggiungiamo tutte, così almeno poi. Allora, io invece voglio aggiungere una mia considerazione a riguardo la tipologia di comunicazione. Allora. Questo è un argomento che secondo me è molto importante e condiviso da tutti, ha un'importanza molto elevata, considerando la percentuale di ultrasessantacinquenni che ci sono nel nostro paese, che sono, come sappiamo tutti, in crescita e quindi hanno bisogno di questo chiamiamolo polo, chiamiamolo centro, chiamiamolo come volete, insomma, quello che sarà la definizione tecnica poi la vedremo. Quello che interessava far capire a me, anche a tutta l'amministrazione è il discorso che vorremmo che questa cosa fosse condivisa. Si potrebbe pensare, per esempio, alla creazione di una commissione che si occupi di un argomento così importante e non sentirci cadere addosso in modo così perentorio il discorso fatto prima dell'assessore Fedi, Il mio progetto, Ho deciso, Abbiamo, senza una condivisione più generale, perché comunque le buone idee possono venire, penso da chiunque, anche da chi non è seduto qua con noi in Consiglio, e quindi anche perché qualsiasi progetto che esce dal Comune è sì portato avanti ovviamente dall'assessore competente come in questo caso, ma il progetto è del Comune, non è della persona. Quindi quello che piacerebbe a me è avere la possibilità di non solo per questo argomento, avere la possibilità di riaprire dei tavoli di lavoro comuni, delle commissioni nelle quali ci si possa scambiare idee che possono poi essere scartate o prese in considerazione. Cercare di condividere di più, soprattutto su argomenti che sono così importanti, e di così largo interesse su tutto il comune. Peraltro, mi verrebbe in mente che per un argomento così diffuso non soltanto nel paese di Zogno, si potrebbe pensare, magari l'avete già fatto, ma non ne siamo a conoscenza, del progetto del quale poi spero che ci farete partecipi, la condivisione con gli altri comuni. Anche sulle spese, nel senso che se si dovesse riuscire in qualche modo anche a gestire non so chi poi in questi centri ci lavora o ci lavorerà, ok, la condivisione delle spese di questi centri o di questo centro, insomma. Grazie.

Presidente Sindaco: Altre domande? Ferrari.

Consigliere Ferrari Francesco: Sì, grazie e faccio solo una chiosa quanto chiesto e detto prima da dal nostro rapporto, dal mio capogruppo. In generale siccome l'assessore ha detto che c'è già questo progetto che è in lavorazione e gli immobili, a quanto ho capito, sono stati individuati, chiederei allora, quali sono già questi immobili, questi, questi siti in cui poi verrà attivato quindi il centro, comunque queste attività.

Presidente Sindaco: Altre domande. Prego, Fedi.

Assessore Fedi Selina Odette: Grazie, Sindaco. Rispondo al consigliere Ferrari. Allora, per l'azione su cui sto lavorando preferisco non fare delle anticipazioni e preferisco riparlare quando avrò consolidato le basi in totale adempimento per il centro ricreativo per anziani. Grazie.

Presidente Sindaco: Grazie consigliere Fedi. Espresse delle considerazioni su cui secondo me è necessario fare un po' di ordine. Perché regna un po' di confusione in quanto un discorso è il centro diurno che ha una valenza maggiore, anche se non interviene sull'ambito socio-sanitario e il centro e ricreativo, però prima bisogna capirsi e capire cosa si vuole. Noi, poi nello stesso tempo grazie per il sollecito, ma Zogno è un po' particolare. Zogno è un po' particolare perché più che l'opposizione adesso che sollecita la maggioranza, è la maggioranza che sollecita l'opposizione, in quanto la nostra programmazione esistente, concreta, presentata ai cittadini, già indicava il lavoro ad un centro ricreativo perché era indicato ed è indicato nel programma elettorale, a differenza di altri che mi sa, stanno inseguendo questo obiettivo dell'amministrazione comunale su cui poi speriamo di vada a buon fine quello a cui stiamo lavorando, sennò vedremo di aprire altre possibilità o altre analisi, ma io confido molto nel lavoro che sta facendo l'assessore Fedi a riguardo, pertanto, scusatemi, ma non dovete insegnarci qual era la necessità o farci lezioni a riguardo. Perché, ma non per supponenza, per carità, lo voglio usare i termini giusti, noi l'abbiamo nel programma. Di conseguenza noi sapevamo qual era l'esigenza a cui voler lavorare e stiamo lavorando. Per carità, ben venga, ma la ribalto il fatto che ci si inserisca e si adegui e si rincorra anche qualcosa che sta svolgendo la maggioranza con la speranza di portarlo a termine. Non è di così poco conto l'aspetto tecnico, anche perché come abbiamo visto non è necessario nemmeno a dar vita a una struttura che abbia la parvenza di essere agibile la somma citata, anche perché, e qui spero di essere da stimolo in quanto la maggioranza necessita di essere spronata dalla minoranza, lo trovo totalmente in così contrasto e con poca coerenza con atti ben precisi e ufficiali presentati dall'opposizione, tra cui l'ultima interrogazione in cui chiedevano che viste le criticità sul settore del territorio, di mettere a disposizione una somma ben precisa nei documenti di programmazione finanziaria per la messa in sicurezza del territorio e qui vengono tolte queste risorse dal settore viabilità. Ora si può fare tutto, ma l'ho detto anche nella presentazione che le risorse purtroppo sono inferiori alle reali necessità, ma programmazione, non così estemporaneità, richiede anche nella dichiarazione che ci sia una linea ben precisa e noi pensiamo che, in questa fase, togliere risorse alla messa in sicurezza del territorio, li accantonate in questa fase per vedere quali saranno le necessità, per un qualcosa che, come è stato detto, non porta e non concretizza nulla perché indicativo, poi da integrare, è un po' un'azione che non ci sentiamo di seguire, proprio per la responsabilità che abbiamo e per gli obiettivi che vogliamo perseguire con questi, con l'allocatione ben precisa e programmata delle nostre risorse finanziarie. Per quanto riguarda il poter condividere e poter capire quali sono le altre esigenze del territorio, sul luogo, diciamo sì appunto, il luogo indicato che è il parco Belotti, penso che sia naturale conseguenza quella che è stata già detta, luogo dove si trova la biblioteca, centro culturale dove si trova, ed è di grande valore, questo la Casa Museo Bortolo Belotti, di valore culturale, lo stesso parco Villa Perotti, di valore culturale secondo noi stiamo ponendo le basi per cercare di completare questo luogo culturale, un percorso esclusivamente culturale con una finalità che avrà, e speriamo anche qui di concretizzarla, ma abbiamo un percorso amministrativo di 5 anni per appunto portarlo a termine, sperando di riuscirci, ma daremo il massimo per farlo, proprio un polo culturale in quell'area. Mettiamo in votazione. Fustinoni.

Consigliere Fustinoni Roberto Barnaba: Allora, come prima cosa, riteniamo che la nostra proposta non sia assolutamente, diciamo confusionaria. Noi abbiamo sempre comunque parlato di polo culturale aggregativo, non abbiamo fatto nessuna confusione, non abbiamo parlato di centro diurno per anziani, non abbiamo parlato di altre tipologie di intervento in questo senso, per cui riteniamo la nostra proposta chiara, ben precisa. Poi, se questa amministrazione ritiene che questa nostra proposta, che questa nostra iniziativa da parte del gruppo di minoranza non debba comunque essere accolta, perché ogni iniziativa della maggioranza non viene sistematicamente accolta, ma il vostro programma prevede altre cose. Tra parentesi, la parte anziani esiste anche nel nostro programma. Non è vero che noi inseguiamo nessuno, noi inseguiamo che cosa? Le esigenze della gente. Non inseguiamo la maggioranza, non inseguiamo nessun altro gruppo politico, inseguiamo solo le esigenze della gente. La nostra è una semplice proposta. Ben precisa, ben precisa, non confusionaria, di polo culturale aggregativo situato in parco Belotti, perché rappresenta il luogo ideale per questa infrastruttura. Se poi l'amministrazione ritiene opportuno che esistono altri luoghi, esistono altre specificità per garantire questo servizio, lo vedremo in seguito, anche perché finora non c'è stato detto nulla. Noi abbiamo fatto una proposta, da parte vostra non è arrivato nulla di contropartita per dire, noi abbiamo scelto questo modus operandi. Noi l'abbiamo spiegato, voi non l'avete spiegato, per cui riteniamo la nostra proposta momentaneamente l'unica sul piatto. Poi, è una proposta concreta sul territorio, non è una proposta elusiva, non è una proposta campata per aria. È una proposta concreta. Come diceva anche il Consigliere Angeretti, sarebbe stato magari opportuno discuterne prima in commissione per vedere se, visto che come Lei, signor sindaco, ha detto che comunque condivideva, condivideva l'aspetto politico sulla questione, cioè questione anziani, quindi era condivisibile. Però non è condivisibile il modo come si opera, va bene, era possibile magari una commissione per discuterne meglio, magari non trovarci qui a spendere 10 minuti per trattare un argomento di così grande rilevanza. Comunque il nostro diciamo opinione su questo senso è diamo voto favorevole perché riteniamo una proposta, questa, che è concreta sul territorio non è una proposta fatta ad hoc, così tanto per fare discussione. In questo sede. Tra parentesi, se voi andate anche a vedere sul nostro sito web trovate addirittura come è stato formulato secondo noi, come potrebbe essere formulata questa nostra idea. È libero, quindi si può benissimo leggere il nostro articolo. Grazie.

Presidente Sindaco: Proviamo a richiarire, perché a me non piace che venga ribaltata la confusione, allora non è un centro diurno, però è meglio che forse che vi confrontate prima, perché dall'intervento di un consigliere è stato detto che è un centro diurno, che è un'altra cosa, così come è scritto nell'emendamento che è un centro diurno. Prima necessità di chiarimento, ma senza alcun problema proprio. Perché la discussione va bene, ma non si ribalti la situazione. Secondo aspetto. Abbiamo detto che non va bene un centro ricreativo sul territorio? Non mi sembra. Abbiamo detto che noi lo perseguiamo. Tra l'altro. Programma. Aspetta un attimo perché non ci vedo più. La terza età. La proposta della lista di Lega Zogno è quella di valorizzare i centri di aggregazione già esistenti laddove è possibile realizzare centri culturali ricreativi a loro dedicati dove possono trovarsi, chiacchierare, discutere e confrontarsi. Poi leggo pochi punti del programma di Zogno Uniti, anche se è un po' in contrasto con quanto ha detto che non avete una visione programmatica del territorio. L'obiettivo è arricchire l'offerta educativa attraverso nuove strutture, spazi e opportunità in cui i giovani possono trascorrere tempo libero con gli amici, discutere apertamente dei propri problemi e una struttura ritenuta funzionale a tale scopo è il parco Belotti, con la biblioteca, il parco e l'edificio dell'ex guardiano. Ora non si tratta di ma si tratta di non ricevere lezioni da nessuno, di confrontarsi e di mettere i paletti ben precisi. Noi abbiamo come obiettivo di centro ricreativo, speriamo di realizzarlo nel percorso che stiamo individuando. Noi abbiamo un'altra finalità che staremo rivede, cercheremo di raggiungere nel corso del mandato su quel polo culturale che è il Parco Belotti. Secondo me anche improvvisazioni mettendo a disposizione delle somme che, se approvate, e tra l'altro scusate, lo voteremo nel punto legato al DUP, perché è specificatamente indicato che si tratta di un punto al DUP, ingessando e non potendo destinare da subito qualsiasi risorsa a una tematica importante, tra l'altro individuata e richiesta con una interrogazione al massimo della necessità dell'espressione della richiesta di chiarimento amministrativo che proviene dall'opposizione alla maggioranza nell'ultimo consiglio comunale non ce la sentiamo di mettere, di ingessare il bilancio innanzitutto per un qualcosa che voi realizziamo in un

altro modo, in secondo luogo ingessando bilancio e non dando sicurezza a un versante come quello della viabilità. Perché dire che tanto la mettiamo lì, così, io opero e lavoro in un altro modo però, in modo ben preciso, la confusione non viene da noi. Siamo aperti al dialogo. Però ribadisco, nel giusto modo, con le precisazioni che ho detto, e ho indicato che sono bene chiaro, pertanto noi questo centro ricreativo ci lavoriamo ed è indicato nel programma. Tecnicamente ci sono delle forti criticità, nello stesso tempo la stessa scelta di mettere a repentaglio una fonte di finanziamento importante per la messa in sicurezza del territorio è un ulteriore tassello ed elemento di diciamo rafforzamento di come politicamente questo è il nostro lavoro, ma lo dobbiamo svolgere con programmazione e visione lungimirante del fare amministrativo nel Comune di Zogno. Prego, Consigliere Angeretti.

Consigliere Angeretti Giovanni: Un intervento veloce. Come dicevo prima per l'intervento dell'assessore Fedi, perentorio, che non mi piace, nel senso che siamo in un tavolo dove ci si può scambiare anche delle idee in maniera educata e quant'altro. Non mi piace altrettanto questo modo, possiamo definirlo senza offendere nessuno, sbeffeggiante nei confronti del programma di altrui gruppo o delle persone che sono sedute qua che non si permettono neanche lontanamente di confrontarsi in questo modo, secondo me aggressivo e non confacente a una discussione tranquilla, educata e quant'altro. Quindi voglio dire, ognuno ha le sue idee, noi nella nostra campagna elettorale, abbiamo portato avanti anche questa problematica. Ne abbiamo discusso, poi possiamo star qui a giocare sulle paroline, il centro diurno, centro aggregativo o quant'altro. Sì, va bene, il problema l'abbiamo ben chiaro tutti. Avete ragione, probabilmente è una mancanza tecnica. Ok definiamola così, mancanza tecnica. Ma se ci fermiamo sulle mancanze tecniche, parlando qui il problema è ben chiaro a tutti e abbiamo tutti a cuore la soluzione di questo problema, non è sbeffeggiando le opinioni altrui che lo si risolve, insomma, noi siamo ben propensi a discutere a un tavolo. Il tavolo non è stato istituito. Da quello che mi pare di capire, non verrà istituito perché avete le idee molto chiare, avete già tutto deciso, spero che lo si possa fare magari per qualche altro argomento che verrà negli anni futuri, in modo tale da poter ascoltare anche quelle che sono le opinioni altrui. Grazie.

Presidente Sindaco: Grazie Consigliere Angeretti. Con due domande, quali sono i termini diseducativi e offensivi che sono stati usati e in quale modo è stato sbeffeggiata l'opposizione.

Consigliere Angeretti Giovanni: Semplicemente con il tono e il modo di fare. Non c'è bisogno di dire parole, ci mancherebbe anche che si usassero delle parole, delle parole diseducative.

Presidente Sindaco: Di conseguenza, per tranquillizzarla, andrò a lezioni di tono.

Consigliere Angeretti Giovanni: No, non devi andare a lezione di niente.

Presidente Sindaco: Lei mi ha fatto la risposta di consulenza per tranquillizzare il consigliere Angeletti, andrò a lezione di tono di voce, perché non è stato usato nessun termine offensivo, nessun sbeffeggiamento e se qualcuno è un po' permaloso nel vedere che ci sono delle repliche alle proprie considerazioni, scusi, ma se lo tenga all'interno, anche perché non ho specificato niente. Ho letto dei documenti ufficiali, usando i termini dei documenti ufficiali e facendo le considerazioni di carattere politico conseguenti. Se Lei, ribadisco, trova un termine offensivo, al di là del tono di voce, che è un aspetto caratteriale, se Lei vuole imporre gli aspetti caratteriali alle persone, mi sa che non siamo all'interno di un contesto democratico. Altrimenti, scusi, si tenga per sé il fatto di avere offeso o sbeffeggiato qualcos'altro, perché se lo fa qualcuno non lo facciamo noi. Mettiamo in votazione questo punto all'ordine del giorno adesso, perché, come è stato chiesto nello scritto dal consigliere capogruppo, lo metteremo in votazione dopo, in uno specifico punto all'ordine del giorno. Però se vogliamo concludere l'analisi e ci sono altre considerazioni, con il giusto tono di voce chiedo a capogruppo se le vuole esprimere.

Capogruppo Maggioranza: Grazie, Sindaco. Buonasera a tutti. Non piace l'atteggiamento ritenuto sbeffeggiante da parte della maggioranza. Cosa dovrei pensare, che da inizio mandato, continuo a

sentire quelle frasi che noi siamo i brutti e cattivi che sono contrari ad ogni proposta, comunque sia formulata dalla minoranza? È dall'inizio del mandato che sento dire, e sento, penso, quasi lì forse il tono da lezione, Non siete in grado di programmare. Non lo so. Sai, a forza di sentirlo, a qualcuno può venire il dubbio, o magari non abbiamo le idee chiare. Ebbene, su questo argomento. Io tralascio l'aspetto tecnico, perché non mi compete. Io guardo politico programmatico. Abbiamo le idee chiare su come intervenire in quel luogo e su come investire sulla terza età. Io credo che le idee le abbiamo molto ben chiare. E lo credo che proprio la buona programmazione ci porta oggi ad esprimere il parere che dirò poi, ma comunque sia a dire, Abbiamo degli obiettivi, li abbiamo nel nostro mandato, li perseguiremo come abbiamo fatto con tanti altri. Ringrazio gli interventi del sindaco Ghisalberti e dell'assessore Fedi. Perché credo che rimarchino proprio questo aspetto. L'aspetto che ho sempre ribadito dal primo giorno, Idee chiare di programmazione che si trasformano in concretezza. Quindi. Avanti. Avanti con le idee, coi programmi. Non si è contro nessuno. Abbiamo un programma, abbiamo delle idee. Quindi, qui mi taccio. Grazie.

Presidente Sindaco: Prego.

Consigliere Ghisalberti Carlo: Purtroppo, avevo già preso un impegno precedente alla convocazione del Consiglio, per cui vi devo salutare e vi saluto, vi lascio in questa discussione con un commento tecnico politico a questa vicenda è, bene i programmi scritti ci sta, si va a guardare però bisogna guardare anche la sostanza. La sostanza è che attualmente non c'è nessun centro, com'è che bisogna definirlo? Centro ricreativo, sul territorio, quindi guardiamo un po' anche la sostanza. Detto questo ti ringrazio tutti, anche chi ci segue da casa. Ringrazio il Consiglio comunale, ringrazio il Sindaco, il Segretario, ringrazio tutti. Auguri di Buon Natale. Buon 2025 a tutti e ci rivediamo l'anno prossimo. Grazie.

Presidente Sindaco: Grazie Consigliere Ghisalberti, contraccambiamo volentieri gli auguri. Prego. Prego Consigliere Chiesa, poi continuiamo nelle analisi.

Consigliere Chiesa Stefano: No, tanto per precisare sul discorso che non ci sono le basi per dire, non c'è un'idea, non c'è un progetto. A me sembra che nell'intervento che ha fatto l'assessore Fedi, abbiamo parlato che si sta partecipando a un bando. Non lo so. Forse le. Va bene, scusate se ho risposto, spero che il tono sia stato adeguato. Grazie.

Presidente Sindaco: Proseguiamo con le analisi e le considerazioni. Per quanto mi riguarda, volevo fare due analisi numeriche, ricollegandomi ai punti fondamentali indicati nella relazione del revisore dei conti, che diciamo è la parte tecnica, tutta la struttura del bilancio ha una parte tecnica di legittimazione, però qui c'è proprio la certificazione della chiamiamola rispetto normativo e dell'equilibrio bontà dei conti, per cui vediamo che in questo documento c'è assolutamente indicata l'assoluta correttezza della stesura del bilancio. Per carità, ci mancherebbe anche fosse così, ma tuttavia i numeri indicati e indirizzati hanno un riscontro in termini sia di valutazione e previsione che di opportuna destinazione, ripeto, per quanto riguarda la parte tecnica. Non si evidenziano disequilibri finanziari o situazioni di particolare difficoltà strutturali. Aggiungendo i numeri vediamo che il bilancio chiude con una quadratura a 8.901.519,77, le virgole sono date dall'indicazione di alcune voci contabili tecniche legate ai contributi ricevute, perché ho cercato di arrotondarle il più possibile, ma non sono riuscito. Abbiamo una suddivisione delle entrate in entrate correnti per 6.448.776, entrate per gli investimenti 1.054.788,98, fondo pluriennale vincolato 79.000 e rotti, partite di giro 1.318.930, totale entrate, 8.900.519,77, contropartita, nell'altro lato del documento contabile del bilancio, uscite correnti 6.221.576, 1.323.000 per investimenti, rimborsi, prestiti, 37.200, partite di giro 1.318.930. Dai numeri, come sempre, si indica un assorbimento importante dei costi fissi legati al personale che tornano ad essere attorno al 23%, una piccola riduzione c'è stata negli anni passati, ma pensiamo e speriamo di completare la pianta organica con le assunzioni che ci sono state che spero avvengano anche a breve, per quanto riguarda la pulizia locale; le missioni più importanti che assorbono più risorse sono la missione 4, Scuole, a 17%. E anche qui sta a indicare come i servizi base, assistenza handicap,

diritto allo studio, borse di studio, ufficializzate quest'anno anche nel bilancio di previsione trovano una certa continuità; trasporti e mensa, anche se ricordiamo che è vero che è la missione più importante, ma qui agisce in termini numerici importanti, agiscono i costi fissi legati alle gestioni delle strutture. Perché dico questo? Perché la Missione Politiche sociali in termini percentuali assorbe come seconda missione il 15%. Ma qui fondamentalmente abbiamo ridotto al lumicino i costi fissi legati alla spesa di una persona. Tutto il resto veramente sono servizi erogati al territorio che toccano la quota di 900.000 €. Io ricordo, andando indietro nel tempo che già indicavamo anni fa, un impegno importante su questa missione e toccavamo i 500 e i 600.000 € ma non si deve lesinare a riguardo. Un altro dato importante che penso sia da evidenziare e ancora, anche se qui c'è come sempre il duplice versante della medaglia dell'analisi, che è quello dell'indebitamento, abbiamo ormai una somma ridotta al lumicino di 260.000 € di debito da ammortizzare, da rimborsare, che si tradurrà, a fine di quest'anno in 223.000 €, 26 euro pro capite. Per quanto riguarda gli investimenti, abbiamo visto appunto dalle indicazioni come l'allocatione delle risorse inserite nel bilancio porta ad indicare come appunto ci sarà lo stanziamento di un contributo statale per sistemazione parco Villa Belotti, di cui mi sembra che avevamo già dato delle indicazioni nel 2024, però si dà non solo continuità con quanto già è iniziato nel percorso finanziario, ma lo si inserisce perché l'investimento vero e proprio troverà riscontro nel 2025, a meno che, appunto di proroghe e spostamenti, ma si inizierà a lavorare in modo concreto. Lascio perdere le piccole cifre, come manutenzione patrimonio, piccole cifre ma servono da qui ai primi 3 mesi per avere a disposizione delle riserve. Intervento legato alle strade-viabilità di 140.000 €, anche qui, ripeto, in una prima fase, sono interventi che ci concediamo per far fronte ad eventuali necessità oppure comunque per dare continuità anche alle azioni di sistemazione della notevole struttura viaria del Comune. Abbiamo 40.000 €, Strade Comunità Montana, che è la cifra che mettiamo a disposizione tutti gli anni per lavorare ai sentieri. Non ce la sentiamo, oltre a tutte le considerazioni, di ridurre queste cifre, anche per l'importanza che hanno, destinandole su altri settori, proprio per l'importanza che hanno per noi questi interventi. C'è anche un'indicazione nel DUP di quelli che sono i lavori a cavallo tra i due esercizi 2024 e 2025, tra cui il PNRR Aula Ginnica di cui abbiamo parlato, e poi, ribadisco, perché è vero che si tratta di programmazione 2025, 26 e 27, ma c'è la trade union tra il 2024 e 2025 proprio per l'iter amministrativo che comporta, e, oltre ai 700.000 € di investimenti, se guardiamo soltanto all'allocatione di nuove risorse nel bilancio di previsione, ci portiamo, ed è indicato anche nel DUP, somme importanti, che toccano anche i 3 milioni di euro come totale, se sul piatto mettiamo anche il lavoro che si concretizzerà nel 2025 per molti affidamenti che sono stati e hanno visto conclusione in queste ultime settimane, tra cui sistemazione Alderò, Passerella Ambria, patrimonio, l'aula ginnica ne abbiamo già parlato, ci sarà la prosecuzione, ma per motivi contabili, non è indicato come nuova risorsa nel 2025, la piazzola ecologica, sistemazione del parcheggio Ronco, tetto di Poscante, plesso di Ambria anche qui, per, diciamo allocatione finanziaria, non lo si evidenzia, ma si incontrerà nel corso dell'anno corrente, cimiteri e, come dicevo, anche la realizzazione della ciclabile interna. Vediamo se per chiarezza e indicazione numerica possono anche aggiungere altre considerazioni, anche perché i documenti sono importanti, numericamente consistenti. È difficile anche individuarli tutti in termini di priorità, però penso che le indicazioni principali siano date per quanto ci riguarda e per quanto mi riguarda, una indicazione politico amministrativa per cui una carenza di risorse all'ordine del giorno, ma ci accomuna tutti, ci ha portato però a fare un lavoro di squadra molto importante con delle priorità, servizi sociali, scuola e manutenzione, nel corso dell'anno con altre risorse aggiuntive che speriamo di individuare o risparmi nel caso dovessero esserci per magari minori esigenze, saremo pronti anche a dare un'ulteriore incremento anche ad altri settori, che comunque hanno una base finanziaria necessaria per potere proseguire e per potere, ripeto, iniziare il nuovo anno, un anno importante come il 2025, dando una struttura di intervento amministrativo ben precisa. Ci sono domande? Chiarimenti?. Fustinoni.

Consigliere Fustinoni Roberto Barnaba: Possiamo ora partire una discussione su tutto il pacchetto?

Presidente Sindaco: Sì, Fustinoni.

Consigliere Fustinoni Roberto Barnaba: Ok. Allora prima faccio alcune diciamo domande di carattere tecnico per comprendere alcuni dati che abbiamo trovato nei documenti. Tenga presente, signor sindaco, che alcune cose avremmo dovuto chiedere agli uffici competenti, purtroppo sappiamo cos'è successo in questa settimana, per cui alcuni dati li abbiamo ricevuti, altri purtroppo non siamo riusciti ad acquisirli appieno, per cui ci scusi questo Consiglio se alcuni dati tecnici le chiediamo in questa seduta. Allora io inizierei dalla scheda dei revisori dei conti, la scheda dei revisori dei conti a pagina 5 troviamo una tabella riferita al risultato di amministrazione di 3.622.220, così suddivisa, fondi vincolati, 847.568, fondi accantonati 1.404.398, fondi liberi, 1.370.253. Poi. 5 pagine 5, sì. Allora poi sotto mi dice, di cui applicato all'esercizio 2024 per un totale di euro 2.050.499 così suddivisi. Allora qui c'è un dato che dalla tabella vedo che c'è una cosa che discorda, quote vincolate 894.651 quando i fondi al 31/12/2023 erano di 847.000 e rotti. Spiegateci questa differenza perché sembra che ci sia un errore oppure c'è una motivazione, non lo so. Datemi una, spiegazione. Poi, nella tabella sottostante alla pagina, sempre a pagina 5, troviamo fondi liberi, 1.370.253. Questi fondi poi. Torniamo sotto. Mi dice Quote disponibili 1.135.831. Cosa vuol dire, che non sono stati spesi nelle quote dei fondi liberi del 2023 dal 31/12/2023, 234.000 quindi sono rimasti non utilizzati questi fondi, perché se fosse così non utilizzati, questo sarebbe un aspetto importante nel dire, Abbiamo disponibili, per fare altri interventi, 234.000 di fondi inutilizzati che chiaramente non possono essere utilizzati adesso, ma saranno utilizzati con il bilancio consuntivo. Però sono sempre fondi che derivano addirittura dall'avanzo del 2023. Quindi un altro chiarimento anche su questo aspetto qua. Poi, spese correnti, Missione 1 nella tabella delle spese. Abbiamo nella Missione 1, guardando solo le spese correnti, abbiamo. La tabella proprio all'inizio della tabella di quella tabella per le spese. Abbiamo sulle spese correnti dalla Missione 1 un calo rispetto al consolidato, in alcuni casi anche abbastanza, abbastanza. *(intervento fuori microfono)* Com'è? È la prima pagina delle spese, la prima. No, non del revisore delle spese. Adesso non so com'è il titolo, non nel DUP, no, nelle tabelle delle spese. Nel riepilogo delle spese in base a titoli e programmi. No. Spese basate sui programmi e sui titoli. Sì, adesso non ricordo la. Ok, ci siamo. Allora qui notiamo una serie di, rispetto al consolidato, una previsione molto più bassa. Allora per quanto riguarda gli organi istituzionali, riteniamo che passiamo da 1.010.267 di previsioni, riteniamo possa essere la quota del pagamento arretrato dei canoni demaniali, riteniamo quella la differenza enorme, confermateglielo se è quello dovuto. Mentre per le altre spese, ci sono dei cali anche consistenti. Per esempio, riferito all'ufficio tecnico, passiamo di 30.000 € in meno, 30.000 € sui sistemi informatici addirittura da 146.000 a 67.000, cioè è da capire come mai avete previsto una spesa sul corrente così bassa negli anni 2025 2026, 2027 rispetto alla spesa consolidata nel 2024. Ecco, questo per quanto riguarda un'informazione tecnica. Se volete che magari mi fermi qui e avere una risposta, sennò vado avanti con le parti politiche, vado avanti con tutto? Vabbè vado avanti, dopo mi darete risposta. Allora. Ritorniamo adesso al DUP, invece. Ritornando al DUP, troviamo la voce Tari, la voce Tari, come avevamo previsto anche nell'intervento dello scorso consiglio comunale, che come era strutturato un pochettino il sistema di accordo con la società Servizi Comunali, come avevamo detto nel precedente consiglio comunale, secondo noi era troppo sbilanciata verso le necessità dell'azienda, quindi se l'azienda ha bisogno di maggior entrate per pagare dei servizi aggiuntivi a quelli che sta formulando in quel momento, la tassa sarebbe aumentata e qui avete previsto, perché è una previsione e non un dato di fatto, è una previsione, ma sappiamo benissimo quando c'è una previsione. In genere ci sono dei segnali che indicano che ci sarà questo aumento. Quindi c'è stato un aumento di 35.000 € sulla tassa dei rifiuti. Ecco qui io spenderei proprio poche parole, però giusto per correttezza, a noi questo servizio sinceramente piace poco. Piace poco perché facendo un'analisi del servizio che avevamo su appalto del 2021 rispetto all'housing che abbiamo oggi no, c'è stato un fortissimo aumento. Parliamo di 300.000 € su 1.100.000, per cui un 40% buono. Ecco, ma soprattutto questo momento lo abbiamo verificato nella componente fissa, non nella componente variabile. Una componente fissa, che addirittura è passata da 281.000 a 482.000, cioè, una cosa ritenuta insostenibile per i cittadini, con dentro voci che prima non c'erano come costi capitali di 88.000 €, oppure addirittura spazzamento strade che sono aumentate anche quelle vertiginosamente. Cioè, riteniamo che questo servizio costi ai cittadini troppo, esistono delle diciamo, soluzioni, riteniamo che questa soluzione sia purtroppo sbilanciata verso una tassa per i cittadini. Vale 24,6% dell'intero bilancio, vale 24,6, una tassa che è pagata interamente dai cittadini quindi qui tutte le spese della società e del comune fanno paro paro riferite ai cittadini e questo non ci

sembra una cosa sostenibile, quindi tutta si potrebbe anche intervenire per far pagare qualcosa di meno. In più abbiamo anche una diminuzione, come è stato accennato la volta scorsa, dal 77 al 74% sulla parte variabile. L'altro aspetto importante a livello di tassazione, a livello di imposte. Parliamo dell'Irpef. Qui l'Irpef, abbiamo una quota fissa di 0,80 che è il massimo che si può far pagare ai cittadini con una quota esente di 10.000 €. Anche qui siamo al minimo nel caso della quota esente e al massimo per quanto riguarda invece la parte di competenza per i cittadini. Una cosa importante. 2, 3 anni fa, non so quand'è, che si è passati alla quota massima, si parlava di scaglioni, dallo 0,67 allo 0,8 in funzione del reddito. Si è abbandonato questo criterio, si è portato l'aliquota massima dello 0,8 per far fronte alle necessità dei servizi, va benissimo far fronte, però non si tiene presente un aspetto importante, dentro nel Documento Unico di Programmazione. Io faccio pagare 0,8% dei cittadini. Ma metto anche una nota e dico. Posso anche valutare la possibilità di rendere più efficiente il sistema amministrativo per ridurre eventualmente le spese correnti di questo sistema in modo da comunque tenere più basso questa quota Irpef, perché noi riteniamo abbastanza riduttivo il fatto, lo porto al massimo per far fronte ai servizi, per far fronte al fatto che lo Stato non integra le sue quote per garantirci dei servizi. Quindi lo Stato mi consente di rendere al massimo questa quota, io la rendo al massimo per far fronte ai servizi. C'è anche l'altro aspetto, vediamo di cercare di trovare un sistema per ridurre magari le spese correnti che sono magari poco funzionali oppure risparmiose in questo senso. Faccio un esempio banalissimo, se volete, però, sono sempre soldi che la Comunità tira fuori. I campi sportivi, campi sportivi, pardon, i campi sportivi, campo giochi, tipo quello di Endenna, dove ci troviamo di fronte all'accensione delle luci sul campo sportivo di Endenna, il campo giochi, in ore qualsiasi dove non c'è nessuno, dove il ragazzino va, accende la luce, fa due tiri a pallone, poi se ne va a casa e la luce rimane accesa. Insomma non sono 100 watt quelle del campo sportivo di Endenna, cioè sono semplici cose, semplici aspetti, semplici attenzioni che ti garantiscono una minore spesa, per esempio, nell'energia elettrica. Risorse che possono avanzare per altre cose. Parliamo di IMU, altro, diciamo tassazione. Nella delibera viene aggiunto, dato atto dalla volontà di mantenere invariata la pressione tributaria, non riesco a capire questa frase, nel senso che la pressione tributaria si può dire è già al massimo, perché quasi tutte le voci più importanti sull'1,06 per cui forse la volontà è di non abbassarla, non lo so. Ecco per cui abbiamo tutte voci al massimo. Per esempio c'è una voce che noi riteniamo un po', non so, che ha bisogno un pochettino di un'analisi maggiore. Aree fabbricabili 1,06%. Purtroppo succede sul nostro territorio che alcuni soggetti si trovano ad avere un'area che coltivano magari a frutteto e se la trovano come area fabbricabile, ma non hanno mai intenzione di fabbricarci lì dentro perché la usano a frutteto. Eppure ci pagano una quota, una quota che non è un terreno agricolo, ma è un terreno fabbricabile, perché nel PGT è stata identificata come area fabbricabile. Per cui si potrebbe anche dare una norma che aiuti un attimino a intervenire in questi casi, per esempio non lo so, se questi da 10 anni che non stanno usando come frutteto e per 10 anni non hanno una minima intenzione di rendere fabbricabili, quindi tra PGT e PGT, quindi ogni 10 anni, e la utilizzeranno ancora come frutteto, non area dismessa, perché area dismessa è un'altra cosa, un'agevolazione, ecco, un intervento di questo genere per aiutare quelle persone che adesso si pagano fior di decine di migliaia di euro per un terreno che loro coltivano a mele o qualcos'altro. Un altro aspetto per invece per la tassazione, qui parliamo di entrate, entrate, proventi ex demaniali lo troviamo ancora a 45.000 € e lo troviamo a 45.000 € su tutto il programma triennale. Chiedo, non c'è la volontà di aumentare questi proventi ex demanio? Sappiamo benissimo che noi spendiamo. Paghiamo al demanio 96.000 € e ne incassiamo 45.000. Non c'è la volontà di portare a una cifra adeguata questo 45.000 con interventi, capire se effettivamente questi terreni, quei terreni che hanno detto che non vengono utilizzati sono effettivamente non utilizzati? Rivedere i canoni demaniali che, per quanto conosciamo noi, sono ancora un po' vecchi, quindi da rivedere; fare bandi per poter utilizzare quei terreni non ancora utilizzati demanio, in modo da poter incamerare dei soldi. Ecco cioè questa cifra secondo noi va aumentata non può rimanere fissa e pagare 96.000 € l'anno. Entriamo poi nelle opere pubbliche, nelle opere pubbliche qui due considerazioni molto semplici, per l'amor del cielo. Spese per segnaletica verticale, è stato stanziato 2.000 € per il 2025, ma per 2026 e 2027 non c'è nessuna previsione. Ci risulta strano, ecco, cioè penso che per la segnaletica verticale sia un continuo, diciamo, intervento. Però vabbè, è una cosa abbastanza banale. Quello che invece non è tanto banale è la realizzazione della strada industriale sull'ex ferrovia, scomputo oneri di urbanizzazione e monetizzazione standard, altri 151.000 €. 151.000 € sappiamo cioè per quanto mi ricordo io

partecipando ai consigli comunali, erano già stati messi 300.000 € su questa strada quattro anni fa. Adesso se ne mette un altro 151 allora noi ci chiediamo, A che punto è questa strada? Qui si stanno mettendo dei soldi, però non vediamo l'effettivo utilizzo di questa strada. Poi c'è un altro aspetto, all'ordine del giorno numero 6, per quanto riguarda l'elenco degli acquisti del programma. Quindi parliamo in tutti quei servizi, energia elettrica, metano e così via. C'è un elenco di questi servizi. È importante metterli, per l'amor del cielo, però sarebbe stato utile inserire nel DUP una nota su questi servizi, e l'amministrazione comunque attenta. Non è che non lo sia, però la nota aiuta a comprendere meglio il significato del DUP che è attenta a garantire un risparmio energetico in modo che queste cifre, che comunque dobbiamo, possono essere nel tempo ridotte, quindi con interventi specifici a livello di efficientamento oppure con interventi che aiutano a risparmio energetico. Nel senso che trovare anche dei modi per aiutare i vari, diciamo edifici comunali, eccetera eccetera, a un risparmio in questo senso. Quindi una nota aggiuntiva per aiutare a capire che queste cifre, sì, le dobbiamo oggi, ma dobbiamo domani avere un risparmio su queste cifre qua, e questo aiuta anche il bilancio a utilizzare un risparmio per poi generare fondi per altre spese. Per quanto riguarda poi sempre quella tabella dell'ordine del giorno numero 6, troviamo i 463.000 € del Parco Belotti che, alla luce dell'emendamento che abbiamo fatto, noi lo riteniamo a questo punto soltanto un restyling della parte esterna, ma non ne vediamo un utilizzo. Sarebbe sempre opportuno fare una piccola nota, io investo 463.000 €, che siano fondi PNRR che siano bandi, che siano soldi comunali, sono sempre soldi dei cittadini, una piccola nota di progettazione, questo sarebbe stato abbastanza utile. Grazie mille.

Presidente Sindaco: Grazie Fustinoni. Altre domande? Sennò passiamo alle risposte. Primo intervento per alcuni chiarimenti da parte dell'assessore Pesenti.

Assessore Pesenti Giampaolo: Sì, Buonasera a tutti, no solo perché non ho capito molto bene il discorso sulle aree fabbricabili che poi ci fanno i frutteti che poi. La zonizzazione del Comune di Zogno è chiara, è stata fatta sulla base delle richieste fatte a suo tempo e mantenute con l'ultimo PGT che è del 2013, sulla scorta del fatto che probabilmente, adesso non sono in particolare, ma penso di capire a cosa si riferisca. quell'intervento faceva parte, l'intervento complessivo con diversi attori in campo, per cui se 5 persone di cui uno vuol fare, sono all'interno di un'area dove uno vuol fare il coltivatore non professionale, perché poi la verità è un coltivatore non professionale all'interno di un'area e gli altri invece vogliono costruire, capisce bene che mi sembra che si stia facendo un po' di confusione, ma non confusione, gli strumenti che ci sono, sono quelli della legge regionale sul PGT per cui sulla programmazione del territorio e sono quelli, non è che si possono mettere le regole che le aree cambiano in base al piacimento delle persone, altrimenti, oltre al fatto che dobbiamo risparmiare perché dice che continua, il suo leit motive è quello di risparmiare. Sicuramente è importante sensibilizzare la macchina comunale e tutti quanti, amministratori, cittadini, anche i bambini che magari non spengono la luce al parco giochi. Metteremo i cartelli di spegnere però, probabilmente, oltre che risparmiare, non ci troveremo con le risorse che provengono anche dall'IMU, dalle aree edificabili, perché poi alla fine diciamo la pianificazione è stata fatta sulla scorta del fatto che inserendo delle aree, queste aree danno diciamo l'IMU, la tassazione che poi dovrebbe permettere di fare gli interventi pubblici, perché la pianificazione territoriale lo sa bene perché c'era anche Lei nel 2013 quando è stata fatta, per cui dovrebbe sapere come funziona. Poi ha chiesto dell'area della strada dell'Industria, la strada dell'Industria, penso, almeno da quello che mi ricordo, la quota che è inserita, la quota parte che era stata divisa ai tempi dall'Ufficio Ragioneria in vari anni, per cui quella parte penso sia la quota parte di quest'anno. L'azienda che deve fare questo intervento comunque ha tempo ancora mi sembra 5 anni per fare l'intervento. Alcune interlocuzioni dicono che probabilmente quest'anno vorrebbero intervenire, adesso vediamo con l'inizio dell'anno, perché poi dipende anche un po' dai fattori economici generali che vanno a investire, per cui dedicare le risorse in base all'impegno che hanno preso, e comunque hanno il tempo, come dicevo prima in base alle convenzioni. C'è da dire anche che i due anni di Covid per cui 2020 e 2021 hanno prorogato con tutti i permessi a costruire in essere di altri due anni, per cui i tempi si sono anche allungati. Una battuta sul parco Belotti, anche se non è di mia competenza, ma è dell'assessore Carminati. Questa sera non sono intervenuto sulle altre discussioni, però mi sento di dire che comunque non è solo un restyling così all'acqua di rose, perché se si spendono

400 e passa mila euro, quasi 500.000 € per fare un restyling di un parco, che è comunque patrimonio di Zogno, ma comunque è tutelato dalle Belle Arti e c'è un proprio progetto che deve essere comunque anche validato dalla Sovrintendenza, penso che non si parli di un restyling, si parli di qualcosa di importante che avrà modo di dare valore al parco Belotti, al centro culturale che c'era a casa Belotti e magari anche, col tempo, la sistemazione anche della casa del custode. Si parla tanto di condivisione. Ricordo che l'anno scorso, parte l'anno scorso e parte quest'anno abbiamo, avete avuto tutti quanti i cittadini di Zogno la possibilità di vedere una parte della futura ristrutturazione della casa del custode che è stata pensata e per cui stiamo partecipando a dei bandi in modo pubblico, aperto a tutti. E nessuno probabilmente si è interessato, anche recentemente, sono usciti articoli di giornale di quello che stiamo pensando di farceli sicuramente un progetto molto ambizioso per cui vogliamo bassi. Vogliamo essere concreti, come dice sempre il nostro capogruppo, programmino, progettiamo programmino e poi mettiamo a terra e in modo concreto le nostre attività e i nostri interventi con cui sicuramente sarà, con la ristrutturazione del parco, anzi con la valorizzazione del parco Belotti e la ristrutturazione, si spera, della casa del custode, sarà un centro sicuramente culturale a livello vallare, ma anche di più penso, perché sicuramente avrà un'importanza a livello anche regionale, se non di più. Grazie.

Presidente Sindaco: Grazie Pesenti. Vediamo di dare altre. Vediamo di dare altre risposte, Consigliere Fustinoni, sa che ci conosciamo da tanto tempo, dunque, possiamo anche permetterci un certo tipo di termini. Capisco le necessità e nuove sensibilità, ma cerco di trovare anche altri termini, perché è necessario fare un po' di chiarezza. Penso che questo, conoscendoci, Fustinoni, ci permetta di capirci. Tecnici, aspetti tecnici. Fin dove riesco ad arrivare, per carità. Però, la tabella a pagina 5. Quella che Lei ha letto, è la gestione degli esercizi 2023 e 24. Pertanto si parla di passato, la prima parte è il 2023 è una fotografia del 2023, poi il 2024 è un aggiornamento di quello che è avvenuto in quest'anno. Pertanto lì c'è una difformità e una disuguaglianza di numeri, o meglio, non una ripetizione di numeri, la differenza è dovuta al fatto che si è partiti dal 2023, ci sono state delle evoluzioni nel 2024 e ha fotografato il 24, per poi dar vita a delle analisi nel 2025. Pertanto non trova congruità e rispondenza dei numeri, perché sono due momenti diversi in cui sono stati individuati. Punto fermo del 2023, evoluzione del 2024. Nello stesso tempo, anche la rispondenza non trovata tra alcune spese correnti in determinate missioni. Al di là delle piccole cifre, Fustinoni, delle piccole scelte, perché a volte basta magari ipotizzare l'acquisto di 10 computer per arrivare ai numeri di cui Lei ha parlato, pertanto non penso che si debba entrare in questa analisi così dettagliata. Sono influenzate anche da, abbiamo detto prima, i discorsi che hanno inciso sulle spese correnti in termini di canoni demaniali e rimborsi e ristorni che abbiamo dovuto effettuare, poi il resto, per le spese correnti, ribadisco, ha fatto e ha portato degli elementi, dei fattori di confronto con numeri tali per cui, ribadisco, basta magari la scelta di cambiare, non so computer o delle sedie per, no, sedie no, software, o software, non strumenti dal Titolo 2, per avere queste, diciamo differenze. Tenga presente che un aspetto che viene considerato che è un'altra, diciamo, magari è un termine un po' forte, non è offensivo, tassa occulta, non si ha quando si stanno richiedendo e imponendo la macchina amministrativa, continui adeguamenti di software, campi di software, gestioni con altri software che avverranno anche nel 2025, ad esempio c'è anche una nuova gestione della contabilità che riguarda nuovi ricorsi, nuovi piani dei conti o una struttura diversa che richiede il software che richiede investimenti, per cui è facile avere quelle differenze di cui Lei ha parlato. Questo un po' per gli aspetti tecnici che ha chiesto. Altre considerazioni, Tari piano finanziario, però ecco, Fustinoni, ogni tanto mi concedo di essere diretto nell'ottica che ho detto prima. Conoscendo le varie sensibilità, però noi ci capiamo. L'ha detto Lei, ha parlato del 2021, che c'erano determinati numeri. Oggi siamo nel 2025, dal 2021 al 2025 è cambiato il mondo in tutti i sensi, probabilmente negativamente sotto tanti aspetti, così come in termini di discorsi di aumento dei costi energetici, di aumento dei costi fissi, di quello che ho detto prima anche degli investimenti. È difficile fare un paragone prendendo questo arco temporale, tenga presente anche che comunque, oltre a questa evoluzione, che sarebbe sufficiente a giustificare un ottimo servizio, comunque da migliorare per carità, con un'attenzione a cui bisogna portare tutti, con costi che sostanzialmente sono quelli nel piano diciamo che offre nella visione, che offre il mercato, noi abbiamo beneficiato però tanti anni di una situazione inferiore a quelli che poi sono stati livelli minimi definiti da Arera, che sono intervenuti in questo arco temporale,

pertanto, non devo convincerla, però, mi creda che questi numeri e questo servizio svolto su Zogno, conoscendo anche Zogno, sono buoni numeri. Nulla toglie che se si riesce a risparmiare e ottenere qualcosa, l'attenzione deve sempre essere posta, però scordiamoci le cifre a cui ci riferiamo in una visione veramente concreta di evoluzione ma anche, diciamo tra i denti, di quanto abbiamo beneficiato in passato, perché forse non eravamo proprio così allineati a quanto si chiedeva. Infatti ribadisco, a un certo punto, in vista della scadenza del bando, era arrivata una richiesta di proroga del servizio da parte degli ex gestori con delle cifre folli. Che poi siamo riusciti a ridurre con l'affidamento in housing, cifre folli che tenevano in considerazione dei due fattori di cui le ho parlato, le evoluzioni in termine inflazionistico dei costi e anche quegli adeguamenti che venivano imposti, siamo riusciti a portare più in là possibile questo. Però questa è una valutazione. E io oltre che con l'Assessore a invitare ad effettuare le ricognizioni possibili del caso per portare a casa, termine non magari lineare, più risparmi possibili, credeteci. Quanto stiamo sostenendo da questo punto di vista non è fuori mercato e non è significativo di chissà quale mala gestione o mal servizio. Mi permetta un'ulteriore considerazione, usando la versione due, non quella che mi piacerebbe diretta che ogni tanto le dico nei capigruppo più sensibile. Questi interventi spot di, riduciamo un po' di IMU, riduciamo un po' di Irpef, riduciamo, però sono estemporanei perché o si agisce con un'azione strutturale oppure è facile per tutti dire, è un po' di meno lì, un po' di meno di là, un po' di meno, ma poi anche perché forse il messaggio non è passato in modo ben preciso, noi quanto abbiamo introitato dalle addizionali Irpef in quei numeri, oltre anche un risparmio energetico, non so se avete visto, ma lo abbiamo dirottato sostanzialmente sui servizi sociali. Quell'anno magari 50 in più o 100 in meno, ma sostanzialmente è quella la struttura che ci ha portato a fare questa scelta. Una scelta, ribadisco, che ci permette di dare continuità alla macchina amministrativa perché di questo stiamo parlando. Quando dicevo che anche perché poi probabilmente dopo si rischia o incontreremo delle analisi su questi versanti che sono magari già avvenuti e però quel settore non investe, però in quel servizio. Vi ho detto che l'impostazione e prima determinate priorità, il resto formulato per dare delle basilari risposte, ma se diciamo questo è perché abbiamo fatto una scelta veramente di risparmio in alcuni settori, e ringrazio gli assessori che sembra che moltiplichino, grazie alla collaborazione dei volontari o al ricorso di bandi, queste risorse con tutte le attività e servizi che svolgono sul territorio ma la priorità è a scuola e servizi sociali, perché di questo si parla di queste, sono le scelte che abbiamo affrontato, pertanto, spero di aver dato tutte le risposte, anche con l'ausilio dell'Assessore Pesenti. Così come risparmio energetico, investimenti. I 2000 euro se servono li metteremo per la segnaletica, cioè non è questo proprio il problema, non è un'assenza di programmazione nel 2026 se mancano di 2.000 €, però la visione è ben precisa che è, ribadisco, dare continuità alla macchina amministrativa e dare risposta ai servizi basilari che richiedano e che vengono erogati i servizi ai cittadini. Priorità, servizi sociali, scuola, con comunque tutto il resto che ha una sua base finanziaria per poter intervenire. E in questa fase se ci focalizziamo allo stock di interventi del 2025, ma l'analisi degli investimenti è più ampia perché deve portare con sé anche quanto avvenuto nel 2024, priorità alla viabilità e messa in sicurezza strade come accantonamento di risorse necessarie per poter affrontare qualsiasi intervento se dovesse esserci, e così come interventi concreti perché abbiamo parlato del parco Belotti, che veramente, forse qui noi in maggioranza assessori, capito anche l'andazzo, dobbiamo. Capito anche la dialettica, l'andazzo magari era un po' forte come termine, dobbiamo recuperare il messaggio dell'importanza che porta con sé questa operazione fondamentale per portare grande valore alla struttura culturale del Comune di Zogno. Penso di avere detto tutto. Se ci sono altre domande o chiarimenti, se no proseguiamo con la discussione. Fustinoni.

Consigliere Fustinoni Roberto Barnaba: Allora. Il concetto è abbastanza chiaro, il concetto è quello di garantire comunque i servizi di un'amministrazione, e qui ci sta. È importante che i servizi siano portati a compimento e abbiano un beneficio per i cittadini. Giustamente, giustamente, i servizi essenziali come quello, i servizi sociali che è quello che occupa la gran parte del nostro bilancio, ha bisogno di essere finanziato, ha bisogno di essere portato all'efficienza assoluta, perché vediamo che le problematiche e le criticità che emergono sul nostro territorio da questo punto di vista sono molteplici e aumentano sempre di più e quindi c'è esigenza di investire in quelle risorse che riusciamo a recepire. Quello è chiaro. Il discorso che noi proponiamo in questo senso è, cerchiamo anche in un certo modo, lo fate, per l'amor del cielo, ci mancherebbe che non lo facciate, cerchiamo anche di comprendere quali

benefici abbiamo verso i cittadini con questi servizi. Se questi servizi creano anche solo delle discordanze nei benefici, trovare le motivazioni perché queste motivazioni senz'altro sono un investimento delle risorse che abbiamo che non vanno a compimento, per cui lavorare anche su un riscontro effettivo se l'investimento in questi servizi porta a effettivi benefici, aiuta la macchina amministrativa a comprendere e a, diciamo, correggere il tiro sull'investimento e questo porta a un risparmio. Ogni anno succede che cosa? Che c'è l'anno in cui riesco a recepire che questo servizio comporta una inefficienza o poca efficienza, ma non per cattiva gestione, ma magari verso l'utente che viene utilizzato nel modo o non corretto oppure insignificante per lui, può essere oggetto di risparmio vicendevolmente, magari quell'anno ti aumenta perché vedo che quel servizio ha bisogno ancora di investimento e magari ti aumenta. Però facendo questo gioco di valutazione anno per anno se i nostri servizi sono effettivamente efficienti, secondo noi potrebbe portare a un risparmio, attenzione, non risparmio, a un reinvestimento delle risorse verso i punti dove c'è maggior necessità. Quindi, noi non diciamo togliamo un pezzo di IMU, togliamo un pezzo di Irpef per fare degli spot. Assolutamente no, Assolutamente no. Diciamo solo che è possibile magari fare dei tipi di investimenti in questo senso. Quello che parlavo prima dei campi di coltivazioni di mele, o robe del genere. Capisco benissimo che c'è un PGT e ha messo dei punti fermi ed è logico che quella zona, ambito di trasformazione facciamo un esempio, comprende anche quel soggetto che c'ha il campo di mele e che è inserito in un contesto molto più ampio dove l'amministrazione ha bisogno di fare un intervento. Va bene, ci sta, va benissimo, però l'attenzione verso quel cittadino che si trova da spendere un sacco di soldi e quel terreno non lo utilizzerà mai in quel senso e magari in quell'ambito di trasformazione non avrà neanche, diciamo verrà portato a compimento al 100%, questo si ritrova comunque sempre a pagare quella quota perché farà sempre quel campo che lui coltiva a mele, facciamo un esempio, e lo avrà invece come edificabile. Quindi quel cittadino può avere un suo riscontro in questo senso. io non dico di fare una cosa generalizzata, abbassiamo allora i costi, rivediamo il PGT, assolutamente no, però un intervento verso quel cittadino, che poi magari non ha quelle risorse sufficienti per pagare una tassa così alta, si potrebbe benissimo intervenire. Per quello che io dico, non sono degli spot, ma sono quelle piccole attenzioni anche sulle unità singole, non soltanto sulla visione complessiva. È soltanto. In questo senso. Poi, per quanto riguarda la Tari, noi siamo convinti che forse un'analisi un po' diversa rispetto all'housing si potrebbe anche fare per capire se oggi vale la pena l'housing, o il sistema di appaltazione. Di appaltamento, come cavolo si dice, non lo so. Ecco. E poi tutto il resto ok. Non ha risposto sui proventi ex demanio. Poi per il resto, grazie di tutto.

Presidente Sindaco: Pesenti?

Assessore Pesenti Giampaolo: Ma solo per, veramente, una battuta, ma la volontà dell'amministrazione comunale, anche perché siamo amministratori, siamo qua al servizio dei cittadini, per cui lavoratori dell'amministrazione comunale è di andare incontro al cittadino. Ma se ci sono delle regole, ci sono delle leggi, delle regole, cioè non è che possiamo andare a prenderne uno perché, cioè ci sono delle regole. Mi scusi, ma veramente con tutta la buona volontà, glielo dico col cuore in mano, cioè la volontà in amministrazione comunale, ma penso di tutti noi che siamo qua, nei banchi del consiglio comunale, è quella di andare incontro al cittadino, quando ci sono le regole, cioè non siamo noi che decidiamo, ci sono i funzionari, sono le regole. Ci sono i funzionari che applicano le regole ma che non magari, non sono neanche dettate dal consiglio comunale, ma sono dettate dalla legge nazionale, per cui come si fa a non far pagare l'IMU a un cittadino che ha un'area edificabile, cioè non cosa facciamo? Andiamo a rincorrere tutti quelli che, cioè tutte le persone che hanno le terze, quarte, quinte case che hanno ereditato per generazioni, ce ne sono per eredità, cioè quello che intendevo come generazione, per eredità ce ne sono che non ne hanno bisogno, perché la popolazione in generale in Italia diminuisce. Però pagano l'IMU sulla casa, ma non sono terreni edificabili, sulla casa e qualcuno magari vive anche in condizioni disagiate. Però non è una colpa dell'amministrazione comunale il fatto che non si riesca a pagare l'IMU su qualcosa che per legge è definito che si debba pagare, cioè, tra altre cose. Lasciamo perdere, cioè mi sembra molto un discorso del fatto che l'amministrazione comunale non voglia andare incontro ai cittadini, ci mancherebbe, siamo qua per quello, tutti siamo qua per quello. Noi come amministratori, come maggioranza e voi come minoranza, cioè non mi sembra che,

però bisognerebbe anche fare degli esempi calzanti sul fatto che non si faccia questa cosa. Altrimenti diciamo, venite che ognuno di voi facciamo un'eccezione alla legge, non si sa come, però vuol dire promettere qualcosa che concretamente non si può fare. E questo non va bene secondo me. Lo dico perché secondo me non va bene, poi. Scusi, ma. Grazie. Un'altra cosa, visto che voi. Sul discorso dei canoni demaniali, visto che un pochino l'ho seguito anch'io, visto che ogni tanto il sindaco mi fa fare anche cose che non dovrei seguire, però visto che sono Vicesindaco. La volontà sicuramente è quella di valorizzare le aree che ci sono, come sicuramente penso andremo a fare, ma però nei bilanci come un buon ragioniere deve sapere, si mettono le entrate certe. Le entrate certe in questo momento sono definite le regole che ci sono in questo momento e le regole che ci sono in questo momento sono i 45.000 € e anche lì il fatto di dire, E ma non vengono recuperate le aree che magari hanno detto che non hanno più sono usciti i tecnici hanno verificato che non ci sono le aree occupate da quelli che hanno definito che non le occupano più, cioè anche lì bisogna anche avere un po', diciamo di sensibilità e capire che magari certe affermazioni, più che nei confronti nostri, vanno anche nei confronti dei cittadini e dei tecnici che lavorano all'interno dell'amministrazione comunale che hanno fatto le loro verifiche e che sicuramente cercano di fare al meglio il loro lavoro, per cui, ecco ci tenevo a dire, 45.000 € sono messe perché come la regola di buon ragioneria dice Entrate certe e anche le uscite invece, anche se non sono certe, bisogna metterle, giusto, Segretario? Che è anche ragioniere mi sembra? Grazie.

Presidente Sindaco: Grazie Pesenti. Vabbè ha già risposto oltre ad essermi portato a casa il fatto che la faccio lavorare, ma continuerò così. Ma non solo Lei. Per quanto riguarda i proventi l'ha già indicato, ma volevo proprio, vi chiedo scusa per la dimenticanza, sottolineare anche un altro aspetto che comunque, oltre a quello che ha detto Pesenti, il percorso non è così automatico, vogliamo rivedere i canoni, pertanto metteremo a bando le aree da utilizzare, anche perché è un percorso di valutazioni preliminari da parte dei luoghi competenti sulla base di quanto noi abbiamo intenzione di valorizzare le aree eccetera. Di conseguenza questo percorso non è ancora quantificato, così come questo percorso non si sa se poi, mettendo a bando le aree, ci saranno più aree utilizzate o meno utilizzate, ma qui è calzante proprio la risposta che ha dato Pesenti a quanto detto e ribadito sull'IMU, quando è possibile intervenire. Ma noi siamo a servizio e a disposizione dei cittadini, qualcuno se lo deve mettere in testa. Non è riferito a Lei, Fustinoni, chiedo scusa perché magari usando questi termini non entro nella nuova atteggiamento di sensibilità che voglio impormi. Deve essere ben chiaro che noi, non avendo altre finalità se non quelle di pensare di amministrare bene il nostro Comune con le nostre idee, il primo aspetto è quando possibile, e in tutti gli incontri che facciamo lo diciamo, vogliamo andare incontro ai cittadini. Quando possibile vuol dire quando le norme lo permettono. Qui, se un cittadino non utilizza più un terreno e la norma lo consente, perché dobbiamo farlo pagare? E noi, ci stiamo comportando nel modo in cui legittimamente Lei chiede, dovremmo comportarci nel caso dell'IMU. Penso di aver chiarito l'aspetto in questi modi ben precisi, che ribadisco, fanno parte del nostro fare amministrativo, poi si può essere d'accordo o meno, ma noi abbiamo dei principi ben precisi che sono questi, il rispetto delle norme e essere vicini alle esigenze del cittadino. Quando possibile, e naturalmente quando queste rientrano all'interno comunque anche di determinate logiche programmatiche, perché ci sono delle azioni, magari non nei casi che si sono fatti, che si deve scontentare un cittadino però per qualcosa che ha una valenza della collettività. E questo è un altro elemento messo sul piatto della analisi. Se non sono altri interventi, mettiamo. Prima di mettersi in votazione così facciamo. Se ci sono dichiarazioni di voto sul bilancio, inteso appunto come sua completezza di analisi con i vari punti e poi diamo vita alla singola votazione, arrivando per quanto riguarda l'emendamento al punto numero 9. Dichiarazioni di voto? Non ci sono dichiarazioni di voto, pertanto, singoli punti. Programma triennale delle opere pubbliche per il triennio 25-26-27 ed elenco annuale 25 e degli acquisti di forniture e servizi 25-26-27. Chi è favorevole a questo punto all'ordine del giorno? Contrari? Astenuti? Punto numero 7, Approvazione aliquote e detrazioni IMU per l'anno 2025, chi è favorevole? Contrari? Astenuti? Conferma aliquota addizionale comunale all'Irpef anno 2025, chi è favorevole? Contrari? Astenuti? Allora, qui mettiamo in votazione l'emendamento, pertanto un voto favorevole sarà di accoglimento della proposta, un voto contrario sarà, non accoglimento. Allora preferisce Segretario votare il non accoglimento, di conseguenza il voto favorevole all'emendamento, al non accoglimento

dell'emendamento è chiaro che non comporta l'inserimento, il voto contrario al non accoglimento, invece, manifesta la volontà di inserirlo. Non so se sono stato chiaro (*intervento fuori microfono*). Allora, noi abbiamo sempre seguito la linea del voto favorevole chi lo presenta e voto contrario da chi non lo recepisce, se possibile. Però pensavo ci fosse magari qualche disposizione tecnica. Allora riassumiamo, per cui, ci sarà un voto all'emendamento, dove il voto favorevole sarà per il suo accoglimento, inserimento nel DUP, il voto contrario sarà un voto di non accoglimento con le motivazioni politiche che sono già state dette ed indicate. Chi è favorevole all'approvazione ammissibile dell'emendamento presentato da Zogno Uniti legato alla realizzazione del centro residenziale. Centro ricreativo anziani. No, centro diurno no, centro ricreativo. Chi è favorevole all'emendamento presentato da Zogno Uniti? Chi è contrario? Mentre, ora, il non accoglimento vuol dire esprimere un voto favorevole sul DUP nella sua modalità di presentazione che è stata indicata nei documenti apportati senza alcuna modifica, pertanto, chi è favorevole all'approvazione della nota di aggiornamento DUP triennio 25-27? Contrari? Astenuti? Infine, Esame ed approvazione del bilancio di previsione finanziaria che sono tutti i numeri che scaturiscono dai punti precedenti. Chi è favorevole? Contrari? Astenuti? Sì, Fustinoni?

Consigliere Fustinoni Roberto Barnaba: Mi è sfuggito, adesso noi abbiamo votato astenuti sul punto numero 10, l'ultimo che abbiamo fatto, giusto? Sì 10. Ecco, io volevo fare una nota qui, nella delibera esiste al punto a) Il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione, quello che abbiamo discusso anche in capigruppo, perché qui viene riportato, nei capigruppo c'è stato detto che non veniva messo. Quindi noi ci siamo astenuti perché questo documento non c'è, non esiste. Nella delibera c'è il punto a) Prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione. (audio assente fino a 2:53:05)

PUNTO N. 11: Approvazione del piano di razionalizzazione delle società partecipate.

PUNTO N. 12: Nomina del revisore dei conti Dottor Andrea Porteri

Presidente Sindaco: Possiamo unire le due cose, perché, è quello che ci siamo detti, vediamo se con il documento c'è un riscontro a quanto Lei sta dicendo. Sia nella nota integrativa che nella relazione del revisore a pagina 10, sopra, nella prima riga, Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento zero. Noi abbiamo detto che non rincorrevamo al risultato di amministrazione presunto, che poi questo sia stato interpretato come, non c'è il documento eccetera, ma avevamo detto che era zero. Pertanto, magari può essere ampliata l'analisi che ha un documento che indica zero utilizzato. Pagina 10 della relazione dei revisori. Però c'è anche nella nota integrativa. Cioè io ricordo che avevamo detto zero. Poi, nella lettera B della nota integrativa, in fondo c'è utilizzo avanzi di amministrazione presunto zero. Dunque va bene tenerlo. Va bene tenere nel deliberato quello, perché il documento c'è. 11° punto è l'approvazione del piano di razionalizzazione delle società partecipate. Un attimo che prendo i documenti. Vabbè, è il solito documento che portiamo tutti gli anni, razionalizzazione delle società partecipate, abbiamo partecipazione in due società, che sono la Servizi Comunali, appunto, con le quote a sua volta possedute. In altre società di cui una in liquidazione, ma sono piccole quote, irrilevanti, e la partecipazione in Uniacque Spa. Sono partecipazioni dovute il minimo indispensabile per quello a cui ricorriamo come società partecipate, e la norma dice, Razionalizzate risparmiate, rendete più efficiente la macchina amministrativa non ricorrendo a società partecipate però questo è il limite per noi invalicabile, sotto il quale non possiamo andare. Se ci son domande. Mettiamo in votazione il punto 11 all'ordine del giorno, chi è a favore dell'approvazione del piano di razionalizzazione? Contrari? astenuti? L'ultimo punto riguarda la nomina del revisore dei conti, domani scade il mandato del revisore Stefanini, che ringraziamo pubblicamente per averci seguito con professionalità, attenzione e collaborazione in questi tre anni. Sostituito, sostituita dal Dott. Andrea Porteri, in seguito anche alla estrazione, diciamo la nomina avvenuta in data 27 settembre 2024 dalla prefettura con la procedura di estrazione, per cui il Dottor Porteri, dal giorno 21, ci seguirà nel prossimo triennio. È indicato in delibera, è indicato in delibera il compenso annuo da riconoscere, anche qui stabilito da tabelle ministeriali. Vi chiedo però di prendere atto che al punto 2 della delibera aggiungiamo, in modo tale da non dover tornare in consiglio comunale se dovesse verificarsi questa diciamo evenienza. Siccome, fosse per me, avevo già dato indicazioni anche al revisore, che Zogno è bello, respiri aria buona, viene su senza rimborso spese. Però normativamente dobbiamo prevedere che

eventualmente questa richiesta può essere avanzata, e dalla quale non possiamo esimerci. Aggiungiamo oltre eventuali rimborsi spese di viaggio per un importo massimo annuo di 400 €, dovesse chiederlo. Tutto qui. In modo tale che se ce lo chiede, non dobbiamo tornare in consiglio comunale a modificare questa delibera con quanto dovremmo dargli, ma non è indicato nella delibera di sua nomina da parte di tutto il nostro Consiglio. Pertanto, chi è favorevole alla nomina del revisore dei conti Dottor Andrea Porteri? Unanimità. Però dobbiamo dare l'eseguibilità, visto che entra in funzione subito tra due giorni, chi è favorevole per l'immediata eseguibilità? Unanimità. Bene, al termine di questo consiglio comunale che ci ha sia permesso di discutere dei punti importanti, tra cui il bilancio di previsione 2025-27. Ringrazio tutti per la partecipazione e per il confronto molto puntuale che c'è stato con una dialettica importante, e veramente colgo l'occasione di cuore per augurare a tutti i consiglieri, al pubblico presente, al pubblico che c'è stato prima, chi ci ha seguito da casa e chi continua a seguirci e ai consiglieri in quanto rappresentanti dei cittadini zognesi, l'augurio di un buon Natale e di buon Natale da passare veramente con tanta tranquillità che ci è dovuta visto quanto avviene in un contesto internazionale anche così per avvicinarci a quel sentimento e quella situazione di pace che dobbiamo trovare noi stessi nel nostro quotidiano, ma soprattutto poi ampliare a un discorso di società, visto che ultimamente stiamo un po' abbandonando questo principio, questo intendimento. Pertanto auguri veramente di buon Natale a tutti.

[3:01:14 – fine Consiglio Comunale]